



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2022/00011 DEL 16/02/2022

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DELL'11.05.2021

L'anno duemilaventidue il giorno 16 del mese di febbraio, alle ore 09:00 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

SMALDONE AVV. GIOVANNI LUCIO

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ABBATESCIANNI Alessandra	SI
2	AMBRUOSI Virginia	SI
3	BATTISTA Loredana	SI
4	BONDANESE Giuseppe	SI
5	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
12	PATRUNO Sig. Carlo	SI
13	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
14	RELLA Sig. Giuseppe	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	NO

6	DAMIANI Sig. Nicola	SI	17	SANTERAMO Vito	SI
7	DI PANTALEO Sig. Davide	SI	18	SCANNICCHIO Saverio	SI
8	FIORENTINI Emanuela	SI	19	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
9	LISCO Sig. Giacinto	SI	20	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
10	LOSITO Sig. Riccardo	SI			
11	MONCADA Vincenzo	SI			

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 17 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giovanni Putignano Giovanna Salemmi Luigi Schirone

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL CONSIGLIO DEL 11.05.2021

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

RIUNITOSI IN VIDEOCONFERENZA AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.L. N. 18 DEL 17.3.2020 E IN APPLICAZIONE DEL DISCIPLINARE ADOTTATO IN DATA 16.4.2020 A FIRMA DEL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO 2 AVV. GIOVANNI LUCIO SMALDONE

VISTO il verbale relativo alla seduta di Consiglio dell'11 MAGGIO 2021, allegato in copia;

ACCERTATA la rispondenza dello stesso alla volontà espressa dai Consiglieri nel corso della seduta di cui sopra;

RITENUTO pertanto di approvare il verbale in questione, allegato alla presente deliberazione;

PRESO ATTO che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati omessi sia il parere di regolarità tecnica, per quanto disposto dall'art.10 comma 3 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, sia quello di regolarità contabile, in quanto non vi sono adempimenti finanziari;

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione la proposta.

Con 16 voti favorevoli e 2 astenuti (Scannicchio, Moncada), su proclamazione del Presidente

DELIBERA

APPROVARE il verbale della seduta del Consiglio Municipale dell' 11 MAGGIO 2021

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Municipio 2

POGGIOFRANCO-PICONE- CARRASSI-SAN PASQUALE- MUNGIVACCA

Consiglio municipale

11 maggio 2021

Svolgimento su audioregistrazione eseguito a cura della
Covel Group S.r.l.



Direttore

Allora, alle ore 11:00 si apre la seduta.

AbbateSCIANNI Alessandra, assente.

Ambruosi Virginia, presente e do il consenso.

Battista Loredana, presente e do il consenso.

Bondanese Giuseppe, assente.

Colapietro Matteo, presente. Do il consenso e mi serve anche la giustificica.

Damiani Nicola, presente. Do il consenso.

Di Pantaleo Davide, presente e do il consenso.

Fiorentini Emanuela, presente e do il consenso.

Lisco Giacinto, presente. Do il consenso e per cortesia anche la giustificica, grazie.

Losito Riccardo, presente e do il consenso.

Consigliere AbbateSCIANNI

Buongiorno.

Direttore

Diamo atto che è entrata la Consigliera AbbateSCIANNI. Dà il consenso vero?

Consigliere AbbateSCIANNI

Certo, Direttore. Buongiorno.

Direttore

Moncada Vincenzo, presente. Consenso più giustifica.

Patruno Carlo, presente e do il consenso.

Putignano Giovanni, assente.

Rella Giuseppe, assente.

Ruggiero Pierpaolo, presente e do il consenso.

Salemmi Giovanna, assente.

Santeramo Vito, presente. Do il consenso e per cortesia la giustifica.

Scannicchio Saverio, assente.

Schirone Luigi, vedo che si è collegamento ma mi deve far vedere il suo bel viso.

Consigliere Schirone

Presente. Do il consenso.

Direttore

Anche la giustifica?

Consigliere Schirone

No, non serve, sono in ferie grazie a Dio.

Direttore

Okay.

Traversa Giuseppe, presente. Do il consenso e gentilmente la giustifica.

Sono 15, Presidente.

Presidente

Grazie, Direttore. Buongiorno a tutti. Anch'io ovviamente do il consenso alle riprese video.

Dichiariamo aperto questo Consiglio.

Passiamo subito al primo Punto all'Ordine del Giorno si tratta della presa d'atto di adesione al Gruppo Consiliare "Sud al centro", da parte del Consigliere Vincenzo Moncada, con conseguente composizione della Conferenza dei Capigruppo.

Dunque, a seguito della convalida degli eletti alla carica di Consiglieri di questo Municipio, con deliberazione 2019, n. 34, veniva istituita la Conferenza dei Capigruppo sulla base delle indicazioni dei partiti dei movimenti politici eletti. Poi, con nota del 19 novembre 2019 il Consigliere Bondanese comunicava, come nuovo Capogruppo... il nuovo Capogruppo nella persona del Consigliere Vincenzo Moncada. Pertanto, con deliberazione n. 4 del 2020 veniva modificata conseguentemente la Conferenza dei Capigruppo.

Nota del 20 agosto 2020 (audio del Presidente disturbato) di Forza Italia comunicava la sua adesione al Gruppo Misto. Quindi, successivamente con nota del 6 ottobre 2020, il Consigliere Moncada comunicava la sua adesione al Gruppo Misto. Con deliberazione n. 43 del 2020, veniva quindi modificata ulteriormente la composizione della Conferenza

dei Capigruppo. Con nota del 3 marzo 2021, infine, veniva comunicata l'adesione al Gruppo Consiliare "Sud al centro" del Consigliere Vincenzo Moncada con nomina del medesimo in qualità di Capogruppo. Quindi, conseguentemente appare necessario modificare la Conferenza dei Capigruppo come di seguito: componenti Putignano per il Gruppo Decaro Sindaco; Patruno per il Gruppo Decaro per Bari; Di Pantaleo per il Gruppo Partito Democratico; Ruggiero per il Gruppo Forza Italia; Ambruosi per il Gruppo Fratelli d'Italia; Bondanese per il Gruppo Movimento 5 Stelle; Colapietro per il Gruppo Lega Salvini; Lisco per il Gruppo Bari Impegno Comune; Moncada per il Gruppo Sud al centro; Schirone per il Gruppo Misto.

Dichiaro aperta la discussione. Ci sono interventi?
Consigliere Moncada, prego.

Consigliere Moncada

Grazie, Presidente. Si sente?

Presidente

Forte e chiaro.

Consigliere Moncada

Okay. Perché sa lei leggendo questa delibera sembra più un viaggio di Ulisse sinceramente, però sinceramente mi sembra il caso anche di intervenire e spiegare un pochettino il

percorso politico che c'è dietro e infatti oltre a voler ringraziare ufficialmente l'attenzione che ha posto nei riguardi dell'attività politica da me svolta sia in Opposizione, la vorrei ringraziare anche per il proseguo della stessa nella famiglia della Lista Civica di "Sud al centro".

Le motivazioni che sono state alla base di questa decisione politica che mi hanno portato ad abbracciare questo nuovo percorso sono sicuramente varie e appunto andrebbero un po' specificate. Sicuramente c'è la mia attitudine democratica, attitudine che è venuta meno nel gruppo politico del Comune di Bari in passato del Movimento 5 Stelle nel momento che si doveva discutere relativamente dei passaggi in Maggioranza e in Regione e anche durante il periodo elettorale e post-elettorale, dove il mio unico dissenso mi ha portato ad abbandonare posizioni su cui non mi riconoscevo più. Poi, vi è sicuramente una maggiore esperienza e una maggiore comprensione del funzionamento politico delle dinamiche decisorie ad esso collegate, quindi non è frutto solo di bracci di ferro, ma è anche frutto e si determina in base al dialogo, in base alla condivisione per conseguire però chiaramente - va detto - un risultato che alla fine risulti essere un *melius*, quindi è un arricchimento legato tra diverse sensibilità politiche e questo si verifica diciamo anche ogni giorno anche nel lavoro che si effettua all'interno delle Commissioni

Consiliari oltre che nel Consiglio e ovviamente C'è alla base anche un'ammirazione e una condivisione per il progetto politico legato alla Maggioranza.

Poi, bisogna dire che in quest'anno è cambiato un mondo, il mondo politico, il mondo socio-economico e un mondo esistenziale ha seguito anche delle dinamiche sia politiche-governative nazionali, ma anche sicuramente legate all'emergenza del Covid e da quanto ciò si è determinato. Quindi, diciamo io sicuramente mi sono rivisto nelle politiche progressiste e ambientaliste del Governo Conte politiche inclusive, ma anche di difesa dell'interesse nazionale e dei cittadini cosa che va sottolineata. Cosa, diciamo che, elementi non sono stati presi in considerazione diciamo in ambito anche regionale quando ad agosto Conte stesso dopo aver recuperato ingenti finanziamenti legati al Recovery Fund non è stato ascoltato minimamente dal mio ex gruppo politico di appartenenza e quindi anche senza che si potesse votare democraticamente sulla piattaforma regionale un'eventuale ipotesi di alleanza che stanza la condizione pandemica era l'accusa responsabilmente per responsabilità politica nei confronti della situazione in cui, sociale ed economica in cui versa il Paese era la cosa più giusta da fare.

Poi come mai, come avrei mai e mai potuto essere governativo a livello nazionale e strenuo oppositore del buongoverno nel Comune di Bari, dove il sindaco Presidente

dell'Ance e i Presidenti dei Municipi, in particolare il Presidente Smaldone mettono in pratica le migliori prassi che vedo già applicate tra parentesi nel Comune di Torino e vengono condivise diciamo anche tra le principali Città Metropolitane italiane e che se applicate a Bari ci possono far fare un salto in avanti come Città civile, come Città Smart, Green e sostenibile. Questi sono elementi programmatici e inoltre sono stati condivisi tra parentesi anche con il programma che ho sottoscritto in fase elettorale e quindi sono soggetti all'ascolto e condivisione e attenzione anche da parte di queste Amministrazioni. Certo tutti sbagliano e tutto è migliorabile, ma ciò devo dire che è stato fatto anche in continuo ascolto delle istanze che provenivano dall'Opposizione, come avvenuto anche in passato da parte di questa Maggioranza e come viene attraverso l'input che provengono dall'Opposizione e stesso Municipio, quindi un esempio, per esempio, è stato dato proprio dalle iniziative del Municipio legate per esempio al mercato di via Amendola. Era un errore politico che era imputabile alle scelte della precedente Amministrazione, però chiaramente la Maggioranza ha cercato di porre rimedio con delle soluzioni pratiche alle quali hanno lavorato in condivisione tutte le Commissioni.

Poi, chiaramente vorrei sottolineare che mi duole anche vedere come gruppo politico comunale del Movimento 5 Stelle

di Bari sia ancora ben lontano dall'abbracciare la svolta governista che tocca al Movimento 5 Stelle sia a livello nazionale e regionale e mi duole assistere anche dall'altra parte gruppi organizzati, anche dell'ex Movimento 5 Stelle, organizzati in un nuovo Movimento Italexit che ho visto adesso manifestare a Bari che al posto di dedicare le proprie energie alla nuova ripartenza legate proprio a questi fondi strappati con le unghie e con i denti dal Presidente Conte da un'Europa finalmente attenta alle esigenze del Paese puntano ancora alla roulette del consenso politico basato su un fallimento, ripeto, un fallimento delle politiche europee in questo periodo di crisi totale, un'accusa totalmente folle e irresponsabile.

Direttore

Presidente, diamo atto che è entrato il Consigliere Bondanese alle 11:10.

Presidente

Perfetto.

Consigliere Moncada

Termino subito, Presidente. La mia prospettiva in questa nuova politica, quindi, sarà quella di discostarmi da queste posizioni che sono lontane dal contesto della realtà oltre che irresponsabili e mette a servizio del civismo e

del Governo regionale, comunale, municipale il meglio della spinta e delle istanze non populiste, bensì per il popolo e per i cittadini all'interno della complessità e della pluralità eterogena di chi ha a cuore il bene comune e non solo la semplice speculazione legata ad un facile consenso antagonista e sterilmente oppositivo. La ringrazio Presidente dell'attenzione che ha rivolto nei miei riguardi.

Presidente

Grazie, Consigliere Moncada. Ci sono altri interventi? Nessuno dichiaro chiusa la discussione sul Punto.

Direttore, pur trattandosi di una presa d'atto dobbiamo fare, diciamo, una votazione. Quindi, la prego di chiedere al Consiglio se ci dovessero essere voti contrari o di astensione. Non la sentiamo, Direttore.

Direttore

Ci sono contrari? No. Astenuti? Nemmeno. All'unanimità.

Presidente

Bene, allora all'unanimità dei presenti viene approvata la proposta di deliberazione. È solo una presa d'atto, quindi, non serve l'immediata eseguibilità.

Passiamo al secondo Punto all'Ordine del Giorno si tratta di un parere ex art. 55 del Regolamento sul decentramento

amministrativo esecutivo dei Municipi relativo a una proposta, più proposte di modifica del Regolamento relativo alle occupazioni di suolo pubblico.

Con nota del 14 aprile 2021, infatti, la Ripartizione dello Sviluppo Economico del Comune di Bari ha emesso il nostro parere in ordine alla proposta di modificazione del Regolamento sull'occupazione di suolo pubblico.

Tale proposta è stata sottoposta per competenza all'esame (audio del Presidente disturbato).

Quindi, la proposta che viene dalle Commissioni è quella di esprimere un parere favorevole sulla proposta di modifica di sostituzione di tutto il testo del Regolamento del termine Municipio con il precedente termine relativo alle non più esistenti circoscrizioni; nonché la proposta di modifica dell'art. 2, comma 1, lettera a) e la proposta di modifica dell'art. 2, comma 3, lettera h) richiedendo in particolare l'elevazione del termine per l'espressione del parere favorevole alla concessione di occupazione di suolo pubblico fino al termine di 20 giorni, invece dei 10 previsti, al fine di consentire lo svolgimento delle attività amministrative nel modo più efficiente possibile. La finalità è quella di introdurre con il riferimento al rilascio delle concessioni annuali di suolo pubblico per l'effettuazione di tali luoghi una possibilità di munirsi di una generica concessione di suolo pubblico in durata annuale anche con riferimento alle attività di

posizionamento di piattaforme, macchine elevatrici e/o altro, scale, purché in possesso delle autorizzazioni per l'esercizio di tali attività.

Resta fermo che in assenza di concessione di suolo pubblico annuale la competenza di rilasciare il provvedimento di concessione rimanga in capo ai Municipi.

Tale modifica risponde ad esigenze di semplificazione e concentrazione dei procedimenti, contribuisce a migliorare la qualità delle relazioni tra Amministrazione e utenti, a ridurre i tempi e gli oneri regolatori nonché ad accrescere la competitività. La nuova procedura risulta, inoltre, più snella rispetto a quella attuale con conseguente risparmio di costi e tempo e complessivamente produrrà una maggiore efficienza. Resta fermo il rispetto di tutte le normative vigenti in materia e il compimento di tutti gli adempimenti previsti.

Parere favorevole ancora alla proposta di eliminazione dell'art. 2, comma 4, e di inserimento nel testo del Regolamento del comma 7 all'art. 18, relativo alla decadenza della concessione di suolo pubblico; nonché alla proposta di modifica dell'art. 48, comma 1. Tali modifiche sono finalizzate a garantire la corretta applicazione della legge regionale della Puglia, 16 aprile 2005 e del regolamento attuativo n. 4 del 2017, che hanno innovato la materia del commercio, ivi compreso il commercio ambulante.

(audio del Presidente disturbato) nei pressi della Città ai posteggi presenti invece nei mercati cittadini.

Proposta, invece, di parere contrario relativamente alla modifica dell'art. 2, comma 3, lettera a), in quanto si ritiene del tutto ingiustificato e contrario al principio sul decentramento amministrativo il tentativo della proposta di sottrarre la competenza dei Municipi il rilascio delle concessioni di suolo pubblico per l'installazione di strutture per il pubblico spettacolo, come ad esempio i palchi, anche per i casi in cui non sia previsto il parere della Commissione di Vigilanza Comunale e Provinciale. Nella stessa proposta di deliberazione pervenuta al Municipio, del resto, tale proposta di modifica non risulta sorretta da alcuna giustificazione.

Infine, si propone rispetto alla proposta di modifica diciamo che è pervenuta dalla Ripartizione, questo Municipio intende proporre una modifica ulteriore del Regolamento andando ad inserire all'art. 33 e in particolar modo nell'allegato E, tra gli elementi di arredo urbano insieme alle tende parasole già previste anche l'ulteriore previsione delle pergotende operando ovviamente tutte le consequenziali integrazioni con riferimento agli elementi di arredo urbano previsti dal Regolamento.

Si consideri, a riguardo, come la prescrizione esistente che sancisce che l'unica tipologia di tenda ammessa è a un solo tele frontale con meccanica dell'impianto richiudibile

escludendo la possibilità di portanti verticali appare oggi ingiustificatamente restrittiva alla luce delle moderne tecniche di costruzione tende parasole e in particolare delle più recenti pergotende che pur presentando portanti verticali consentono di conseguire ad un risultato esteticamente più gradevole e ordinato rispetto alle semplici tende a un solo telo frontale o agli ombrelloni attualmente utilizzati come paravento. Tali moderne strutture, più precisamente dotate di strutture autoportanti con montanti verticali fissati al suolo, ma comunque agevolmente rimovibili, consentirebbero la copertura mediante l'utilizzo di tende assicurando al contempo una maggiore resistenza al vento e alla pioggia pur rimanendo completamente aperti su almeno tre lati. Allo stato, pertanto, entro le più restrittive limitazioni connesse a soggetti a particolari vincoli, come quelle soggette ai vincoli storici e paesaggistici si riterrebbe opportuno modificare la previsione del Regolamento.

Dichiaro aperta la discussione sul Punto e chiedo subito se ci sono degli interventi. Consigliere Losito, Presidente della Commissione Lavori Pubblici, prego.

Consigliere Losito

Grazie, Presidente. Un saluto ai colleghi e al Direttore, non vedo con chi verbalizza stamattina, va beh, okay.

Naturalmente questa richiesta di parere con la quale poi naturalmente sono state investite tutte e tre le Commissioni per cui diciamo giocoforza tutti quanti abbiamo preso coscienza e conoscenza di questa modifica di Regolamento che è del 2011, praticamente di oltre 10 anni fa, al di là del passaggio da circoscrizione a Municipi, vedeva e ci ha visti in effetti molto titubanti anche su un discorso del sistema di votazione. Diciamo che è venuto poi incontro il Presidente Smaldone, quale con una nota credo che abbia chiarito i termini e le modalità con cui anche affrontare in maniera decisa il Regolamento per non dare sempre il solito asettico voto favorevole o contrario quando c'è una richiesta di parere, diciamo che c'è molta sostanza in questo nostro lavoro fatto dal Municipio 2, che viene sempre giornalmente poi preso anche in considerazione. Diciamo il parere contrario su quell'ormai art. 2, comma 3, che fa effettivamente rispetto al Regolamento in vigore ancora oggi toglie, cioè qua non c'è stata una modifica, come dire, migliorativa della situazione, c'è stato un passaggio come dire all'indietro in modo tale che toglievano ai Municipi senza effettivamente motivare in maniera sostanziale un qualcosa che nel tempo naturalmente da questa, come dire, decentramento un po' più accentuato. Per cui li abbiamo visto una difficoltà molto probabilmente dovuta a situazioni che noi non comprendiamo e continuiamo a non

comprendere, per cui questo spacchettamento del voto però ha un senso, nel senso che i Municipio prendono le carte, se le leggono, fino all'ultima virgola, ne parlano, ne discutono e poi effettivamente diamo il nostro parere. In questo caso abbiamo chiuso anche il nostro verbale della Commissione dando per cui, diciamo la Commissione ha rilasciato il parere in maniera conforme a quella che era la proposta del Presidente, poi di fatto è stato anche riportato questo al di là del lavoro fatto e ringrazio ancora tutti quelli della Commissione Lavori Pubblici. Per cui, Presidente noi siamo diciamo compatti sul voto, così come parere favorevole, così come è stato bene hanno fatto anche gli uffici a predisporre quest'atto di delibera che è anche molto più chiara rispetto al perché e anche alla difficoltà stessa di far comprendere a chi andrà a leggere la nostra delibera di comprendere il perché e anche le motivazioni di questo spacchettamento, cioè voto favorevole, contrario per quanto riguarda un articolo e addirittura una proposta migliorativa, perché in effetti in 10 anni la, come dire, anche aspetti tecnici cambiano, si possono migliorare sicuramente e noi siamo anche entrati nell'aspetto tecnico. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Losito. Ci sono altri interventi?

Nessuno.. sì, Consigliere Bondanese. Prego.

Consigliere Bondanese

Sì, Giuseppe Bondanese, MoVimento 5 Stelle.

Buongiorno Presidente, buongiorno Consigliere tutti, anche l'Ufficio di Direzione, tecnici per la diretta streaming e anche i cittadini che ci seguono dal web.

Dunque, la mia era una richiesta su come faremo la votazione perché normalmente questi pareri insomma vengono presi in blocco, nel senso proposta favorevole o contraria invece qui, come ha appena detto il Presidente Losito, c'è un parere favorevole, un parere contrario e una proposta di modifica, quindi la mia domanda è: faremo tre votazioni? Perché io mi trovo anche difficoltà, io su certe cose sono d'accordo su altre un po' meno e quindi vorrei capire se nella complessità dobbiamo votare e quindi prevarrà il voto, insomma, che ritengo che abbia un peso maggiore oppure votiamo separatamente così ognuno può esprimere realmente quello che crede nella materia propria. Perché ripeto essendo spacchettata la delibera secondo mio avviso si dovrebbe fare una triplice votazione, però faccio questa domanda per capire come dobbiamo procedere. Grazie.

Presidente

Prego, Consigliere Bondanese. La proposta di deliberazione è unica e consegue ad un esame attento anche da parte di tutte le Commissioni, a una riunione di Maggioranza, quindi

è frutto di una condivisione panoramica in ordine a quella che era la proposta originaria e a quelle che sono state poi le conclusioni diciamo a cui è pervenuto questo Municipio. Quindi, il nostro voto sarà su questa proposta, fermo restando che poi ciascun Consigliere può nel suo intervento esplicitare le proprie considerazioni all'interno, diciamo, delle questioni più specifiche. Quindi, se vuole precisare magari le parti in cui lei è più concorde o meno, insomma, ne ha facoltà.

Consigliere Bondanese

Sì, la parte diciamo... noi abbiamo discusso anche in Commissione quindi i miei colleghi lo sanno bene, la parte che mi lascia un po' perplesso è quella della proposta di modifica l'aggiunta diciamo di queste pergolende che sebbene possano essere facilmente rimovibili, ce ne sono in giro per Bari in alcuni locali io le vedo, comunque di fatto sono delle strutture semifisse, nel senso che quando l'esercizio commerciale chiude la sua attività la struttura rimane là in piedi e quindi è sempre d'ostacolo al passaggio diciamo di mamme con passeggini oppure di locali attigui, quindi il fatto di mettere queste strutture semifisse mi lascia perplesso. Secondo me le strutture quelle removibili, cioè nel senso che quando chiude l'attività la sera il bar chiude di notte vengono sollevate le tende e viene lasciato libero il passaggio è la

soluzione migliore, invece, mettere queste strutture che poi ostacolano il passaggio e anche i negozi attigui mi lascia perplesso, ecco, questa era la mia... ne abbiamo ampiamente discusso anche Commissione, gli altri colleghi sanno le perplessità che non erano solo mie, quindi...

Presidente

Grazie, Consigliere Bondanese.

Consigliere Bondanese

Prego, prego.

Presidente

Se mi consente tengo a precisare che dubito che ne resto della Città lei abbia potuto vedere strutture di pergotende già installate perché il nostro Regolamento non lo consente, non lo consente in nessun modo, quindi laddove dovessero esservene si tratterebbe di strutture abusive e quindi come tali non assentite sicuramente dall'Amministrazione Comunale. Invece, di fatto oggi quello che noi verificiamo, vediamo al di fuori dei nostri locali sono delle strutture costituite da tendoni attaccati con del cellofan al paravento, queste strutture che sono strutture posticce a mio avviso dal punto di vista urbanistico poco gradevoli e poco ordinate, ma non vengono smontate e comunque la sera non vengono smontate rimangono

ferme come esattamente rimarrebbe ferma una pergotenda. La differenza riguarda l'interpretazione sul termine rimovibili. Rimovibili, agevolmente rimovibili non significa che di fatto debbano essere rimosse ogni giorno al termine dell'attività, diciamo dell'attività a cui (incomprensibile), rimovibili significa che laddove dovesse essere necessario o dovesse essere richiesto dall'Amministrazione possono essere agevolmente rimosse, quindi che non siano cementate per terra o cose di questo genere, ma no che poi vengano di fatto rimosse e lo dimostra la circostanza stessa che quelle esistenti non vengono rimosse, ma rimangono lì in pianta stabile. Ecco, perché ad oggi non ha a mio avviso molto senso continuare a mantenere questa forma di divieto estremamente restrittivo laddove, diciamo, la tecnologia - come ricordava il Consigliere Losito - è andata avanti. Il nostro Regolamento del 2011 in realtà è stato solo approvato nel 2011, ma è di diversi anni precedente della sua stesura. Oggi è evidente che a distanza di, credo 15 anni, cioè da quando è stato ideato l'attuale Regolamento ci sono delle strutture molto più ordinate, molto più decorose dal punto di vista urbanistico e altrettanto rimovibili in maniera agevole alla pari di qualsiasi gazebo diciamo realizzato con dei tendoni, il cellofan e i paravento, ecco perché... anzi, se vogliamo la nostra proposta è quella di mantenere le pergotende aperte su tre lati, mentre i fatto oggi con i

tendoni attaccati sui paravento abbiamo dei veri e propri gazebo che sono chiusi su tutti i lati, quindi in realtà benché il Regolamento attuale sia falsamente più restrittivo di fatto abbiamo un risultato che secondo me è peggiorativo addirittura se vogliamo.

Ci sono altri interventi? Nessun intervento. Direttore, prego possiamo porre in votazione la proposta di delibera, magari per cercare...

Direttore

Allora, consideriamo che così come è stata impostata, è vero che si possono avere due metodi di votazione, ma vista la complessiva istruttoria che è stata compiuta da tutte e tre le Commissioni e quindi aver condiviso tutte le perplessità, noi possiamo anche votare in un unico pacchetto. Questo è quello che io ho concordato con il Presidente, quindi chiedo se ci sono contrari. Astenuti?

Consigliere Bondanese

Io mi astengo, Direttore.

Direttore

Allora, astenuto Bondanese. Tutti gli altri favorevoli? Sì.
Allora è approvata con...

Presidente

Viene approvata a maggioranza con un solo voto..

Direttore

15 voti, anzi 16 con il suo e 1 astenuto.

Presidente

Con un solo voto di astensione del Consigliere Bondanese, con 16 voti a favore.

Direttore, lei ritiene anche di votare l'immediata eseguibilità sui pareri?

Direttore

Altre volte l'abbiamo fatto, ma è inutile perché già adesso quando finiamo il Consiglio io manderò la lettera con il parere.

Presidente

Perfetto.

Allora, andiamo avanti passiamo al secondo parere, terzo Punto all'Ordine del Giorno. Un ulteriore parere ex art. 55 del Regolamento sul decentramento amministrativo esecutivo dei Municipi che riguarda il Regolamento per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture di importi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria.

In realtà questo è un Regolamento sul quale questo Municipio ha già espresso il parere favorevole, ma che a

seguito di alcune richieste di modifica da parte del (audio del Presidente disturbato) è stato ritirato, modificato e oggi torna all'esame del Municipio per un'espressione del parere ex art. 55. Questa proposta è stata sottoposta (audio del Presidente disturbato) Commissioni Consiliari.

Quindi, dichiaro aperta la discussione. Chiedo subito se ci sono degli interventi. Nessun intervento.

Direttore, anche questa dobbiamo porla in votazione, prego.

Direttore

Ci sono contrari? Nessun astenuto? All'unanimità, Presidente.

Presidente

All'unanimità la proposta di deliberazione viene approvata.

Passiamo al quarto Punto all'Ordine del Giorno sono: "Le linee di indirizzo su trasferimento della sede del Municipio 2, in Bari, al Corso Benedetto Croce, n. 96, presso l'edificio scolastico "Carlo del Prete".

Come già più volte evidenziato all'Amministrazione Comunale sia dalla Direzione che dal sottoscritto Presidente del Municipio 2, l'edificio nel quale risulta attualmente allocata la sede del Municipio, in Bari, alla Stradella del Caffè, n. 26/a, si presenta chiaramente carente di necessità di spazi e interessato da problematiche di livello strutturale, nonché addirittura pericoloso per la

sicurezza e l'incolumità di tutti coloro che lo frequentano: dipendenti, operatori, Consiglieri, eccetera.

I Consiglieri del Municipio, in particolare hanno a disposizione solo due stanze per celebrare le Commissioni Consiliari Permanenti e non risulta (incomprensibile) una stanza da destinare all'attività politica e istituzionale dei diversi Gruppi Consiliari esistenti, che sono ben 10 attualmente, con conseguente considerevole difficoltà per gli stessi Consiglieri nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. I 20 Consiglieri, infatti, non hanno spazio a disposizione né tantomeno computer e scrivanie riservate alla loro attività politico-istituzionale.

L'edificio nel quale risulta allocata attualmente la sede del Municipio, inoltre, presenta gravi problematiche di natura strutturale: instabilità dei pannelli del controsoffitto con cadute e ammaloramenti, infiltrazioni e macchie di umidità che sono fonte di (incomprensibile), intonaco cadente, eccetera. A seguito del trasferimento del Tribunale Penale nel vicinissimo ex Palazzo Telecom, inoltre, si registra quotidianamente un considerevole transito di persone in stato di arresto nel cortile del cosiddetto Tribunale Penale proprio adiacente alla sede del Municipio con conseguente gravissima situazione di pericolo per la sicurezza e l'incolumità all'interno del Municipio

2, separati dal reparto cortile soltanto da una ringhiera che chiunque potrebbe agevolmente scavalcare.

L'attuale sede del Municipio, poi, risulta considerevolmente decentrata rispetto al territorio complessivo del Municipio 2, in macroscopica violazione di quanto sul punto previsto dall'art. 69, del Regolamento sul decentramento amministrativo. A riprova dell'inadeguatezza dell'attuale sede del Municipio, del resto, nel PIRP del quartiere San Pasquale, area San Marcello, l'Amministrazione Comunale ha già da diversi anni ritenuto (incomprensibile) spostamenti prevedere la realizzazione di una nuova sede per il Municipio 2 che, tuttavia, risulta tuttora ferma allo stato iniziale con presumibili lunghi tempi (incomprensibile) chiaramente incompatibili con l'attuale situazione in cui versa l'attuale sede municipale.

Nell'ambito del territorio del Municipio 2, tuttavia, in posizione estremamente baricentrica rispetto all'intera area municipale sorge lo storico e prestigioso edificio scolastico denominato "Carlo del Prete", in Corso Benedetto Croce, n. 96 attualmente quasi del tutto inutilizzato ad eccezione di circa solo 6 aule attualmente occupate dalla scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "De Amicis Laterza". Tale edificio di particolare pregio storico e architettonico, indipendentemente dalle aule occupate dalla scuola dell'infanzia, presenta comunque ampio spazio

sufficienti in modo più che decoroso e adeguato tutto il personale e gli organi politici del Municipio 2, così da consentire un migliore (audio del Presidente disturbato) ambiente di lavoro, non solo per i dipendenti tutti, ma anche per i Consiglieri eletti e per i cittadini che utilizzano i più importanti servizi del Municipio.

L'edificio "Carlo del Prete", inoltre, ospita già gli uffici decretanti dell'Anagrafe, dello Stato Civile, Delegazione (incomprensibile) San Pasquale, con la conseguenza di un trasferimento della sede del Municipio in tale Palazzo comporterebbe anche una razionalizzazione degli uffici e dei servizi pubblici nell'area municipale, utilissima per il territorio in quanto idonea ad evitare che i cittadini debbano andare alla ricerca dei diversi luoghi ove risultano collocati gli uffici comunali vedendosi costretti a considerevoli spostamenti anche all'interno dello stesso Municipio.

Da ultimo, la presenza nell'edificio "Carlo del Prete" di alcune aule utilizzate per la scuola dell'infanzia non appare in alcun modo ostativa al proposto trasferimento della sede del Municipio nello stesso Palazzo, considerata la possibilità di utilizzare accessi del tutto diversi e autonomi e alla luce dell'analoga situazione già esistente presso la sede del Municipio 1 e del Municipio 4, entrambe condivise con altri Istituti Scolastici.

Dichiaro aperta la discussione sul Punto, ci sono interventi? Consigliere Colapietro, prego.

Consigliere Colapietro

Allora, Presidente buongiorno. Sinceramente io quando ho letto con attenzione la proposta di delibera, devo dire che non ne condivido neanche una virgola purtroppo.

Comincio col dire che ancora una volta, innanzitutto, mi rammarico del fatto che non ci sia condivisione con tutti i Consiglieri su taluni argomenti che hanno un aspetto rilevante perché al di là del fatto... oggettivamente siamo rimasti quattro gatti in Minoranza però questo non giustifica il fatto che su taluni argomenti che esulano da destra, sinistra, Opposizione, Maggioranza e Minoranza si debba venire a conoscenza insieme agli altri di tutti gli aspetti non alcuni prima e altri dopo, tenga conto che io considero il Municipio come la casa di tutti quanti noi quindi se si decide di cambiare casa, questa è... le motivazioni che portano a cambiare casa vanno esposte a tutti i membri della famiglia non ad alcuni prima e ad altri dopo soltanto tramite mail e appunto tramite una proposta di delibera, però vado oltre entro nel merito di questa proposta. sostanzialmente capisco che le esigenze che portano a richiedere un cambiamento della sede sono dovute sostanzialmente a tre motivi principali: il primo è quello della - leggo testualmente - della pericolosità

dell'attuale edificio che ha problematiche di natura strutturale che lo rendono pericoloso e insicuro per tutti quelli che lo frequentano. Bene, io sono stato la settimana scorsa in Municipio, ho girato tranquillamente per alcune stanze e per alcuni corridoi, non mi hanno dato il caschetto all'ingresso, sono uscito indenne, non ho visto cadere calcinacci, muri, non ho visto pavimenti rovinati, insomma, mi sembra un ufficio che è nella mete di tutti gli uffici pubblici che sono presenti in questa Città, anzi ricordo che negli ultimi anni l'edificio è stato anche oggetto di manutenzione sia interna che esterna, quando è stato trasferito l'Ufficio Anagrafe dal punto di vista esterno i lavori qualche mese fa sono stati ultimati eravamo ancora in presenza quindi non è ravvedo tutte queste problematiche di natura strutturale che tra l'altro andrebbero dimostrate con degli allegati e con delle carte firmate da qualche tecnico perché se c'è un Ingegnere che scrive che l'ufficio è inagibile..

Consigliere Putignano

Buongiorno, buongiorno a tutti. Scusate per il ritardo, chiedo scusa a Matteo che sta parlando.

Presidente

Direttore, diamo atto (interventi sovrapposti).

Consigliere Schirone

Direttore, cortesemente, può mettermi in uscita per favore?

Perché ho un incontro fra 5 secondi. Grazie.

Direttore

Va bene, d'accordo.

Presidente

Allora, diamo atto dell'uscita...

Direttore

Avevo dato atto alle 11:45 dell'ingresso adesso lo togliamo.

Presidente

Consigliere Putignano autorizza le riprese, vero?

Consigliere Putignano

Absolutamente sì, vi ringrazio.

Presidente

Grazie a lei. Prego, Consigliere Colapietro.

Consigliere Colapietro

Okay, riprendo. Dicevo, quindi, in merito alle problematiche di natura strutturale a mio avviso andrebbero

anche certificate da qualche tecnico che si assume l'onere e il compito di scrivere che l'edificio è pericolante, è inagibile, non è idoneo a far lavorare delle persone, ma altrimenti sono tutte interpretazioni personali e soggettive che non trovano assoluto riscontro nei fatti.

Punto 2: seconda esigenza di trasferimento deriva dalla vicinanza del Tribunale Penale. Anche su questo sono completamente contrario a quello che c'è scritto nella proposta perché a mio avviso il fatto di avere come vicino di casa la Procura o il Tribunale è un elemento di maggior sicurezza, è qualcosa che mi fa stare più tranquillo non ravvedo un pericolo e va dato atto che da quando da qualche mese abbiamo nei palazzi dell'ex Telecom la presenza di questi uffici abbiamo una maggior frequentazione in generale del luogo dovuto al fatto della presenza degli Avvocati, dei Giudici, degli utenti, una maggiore presenza delle Forze dell'Ordine, quindi un elemento che comunque porta rassicurazione e tranquillità e non di certo un pericolo agli uffici del Municipio e a chi ci sta dentro.

Terza motivazione sulla quale non sono anche qui assolutamente favorevole è quella che è dovuto diciamo all'esigenza per i Consiglieri del Municipio di avere a disposizione molte più stanze e molti più spazi rispetto a quella situazione attuale. Allora, su questo tenendo conto tra l'altro che il momento mi pare anche quello meno opportuno tenendo conto che siamo tutti a distanza ormai da

un anno, non so per quanti mesi ancora lo saremo, così come buona parte dei dipendenti sono in smart working e quindi nella mia passeggiata della settimana scorsa la metà degli uffici e delle stanze erano vuote, quindi non è neanche forse il momento giusto, ma andando oltre non vorrei che passasse il messaggio che noi abbiamo bisogno di una nuova sede nella scuola "Carlo del Prete" perché i Consiglieri di Municipio devono avere la Reggia di Caserta, devono avere 10 Gruppi Consiliari, 20 stanze, 15 stanze non so quante ne saranno predisposte perché anche qui non c'è una perimetria, un piano di quanti sono gli ambienti, quanti sono i metri quadri dedicati, non sappiamo niente però è molto pericoloso far passare il messaggio che il Consigliere per avere la propria dignità debba avere la sua stanza con il computer, la scrivania e la piantina di ficus magari alla fantozziana maniera. Cioè, quello che vorrei invece precisare che il lavoro del Consigliere del Municipio assume una dignità che non è dovuta all'aver la stanza, ben venga un computer in più ci mancherebbe, non dispiace su questo se riusciamo ad averlo, l'abbiamo chiesto dall'inizio, fa piacere a tutti. Però, io lavorerei molto più serenamente e con dignità se avessi un Municipio che funzioni, che abbia il personale a sufficienza, che abbia le proprie deleghe richieste, che abbia un maggiore trasferimento di fondi, in una parola sola si può dire un Municipio che abbia una propria autonomia perché io trovo

frustante per il mio ruolo, ma non il fatto di non avere una stanza, ma il fatto che se in Commissione devo decidere di spostare un cassonetto, di far riparare un lampione, di cambiare un senso unico, io debba perdere attualmente mesi e mesi di tempo, debba mandare mail o scrivere non so a quanti uffici per poi spesso arrivare anche a un risultato che non è quello che speravo di avere all'inizio. Allora, il lavoro del Consigliere sarebbe molto più gratificante se questi aspetti fossero risolti, non trovo, non sarei gratificato nell'avere una stanza in più o una scrivania in più specialmente di quello posso anche farne a meno anche perché noi spesso il nostro lavoro lo facciamo anche per strada in quanto siamo le prime sentinelle sul territorio, quindi non è che stiamo in ufficio a ricevere persone, può capitare ogni tanto ma poi ognuno ha le proprie attività lavorative quindi questo diventa un qualcosa che si fa in altri momenti della giornata.

Ultimo aspetto e chiudo vorrei ricordare che tutta questa urgenza di trasferimento comporta comunque un costo per quanto riguarda l'adeguamento della scuola "Carlo del Prete". Io ho mandato poco fa sulla chat di tutti quanti la foto dello stato dei lavori della sede che è stata da anni ormai designata presso la Chiesa di San Marcello e che rientra nei lavori del PIRP di San Marcello, nei progetti. Si tratta di un edificio che a quanto vedo ormai ha già costruito diversi piani fuori dalla strada, quindi siamo

nella fase di ultimazione dei lavori, è un edificio che da anni è stato già progettato apposta per diventare sede del Municipio con tutte le più moderne tecnologie che si possono avere e comunque nasce come ufficio. leggo dal sito del Comune 2.400 metri quadri sviluppato su 4 piani, 2.600 metri quadri di parcheggio interrato - immaginiamo solo nella zona "Carlo del Prete" portare al 100 auto tra Consiglieri, dipendenti e utenti in una zona che già registra dei problemi di parcheggio che cosa comporta - continuo ancora un locale adibito a deposito e ad archivio, c'è tutta una serie di aspetti che fanno sì che quel l'ufficio, ripeto, che del 2015, se non ricordo male è stato progettato e designato come sede, sia destinato naturalmente tra qualche mese, non fra qualche anno, fra qualche mese alla nostra nuova sede è comunque in una posizione baricentrica come dice lei nell'ambito del quartiere, perché tra "Carlo del Prete" e la "San Marcello" siamo nella stessa linea d'area, c'è qualche centinaio di metri, ma non è di certo agli estremi del nostro Municipio. E tutto questo senza avere alcuna spesa in più, mentre tenendo conto dei suoi continui richiami allo sperpero del denaro pubblico e dei soldi del contribuente il dover andare ad adattare un edificio, credo sia del 1928 la scuola "Carlo del Prete", quindi quasi 100 anni fa, alle esigenze di un ufficio pubblico, parliamo di aule di una scuola, di un edificio nato, ripeto, 100 anni fa per essere

una scuola andarla ad adattare: ascensori, scivoli per disabili, ambienti, muri, impianti elettrici, tutto quello che comporta, di certo comporta un costo che anche qui non è quantificato in questa proposta di delibera che ci possiamo tranquillamente risparmiare. Non vedo l'esigenza di questo trasferimento urgente nell'attesa di avere una sede nuova alla "San Marcello" tale da comportare un trasferimento di corsa alla scuola "Carlo del Prete" e non so neanche se poi questo trasferimento sarebbe provvisorio, definitivo non è menzionato. Il tutto poi senza capire anche l'attuale palazzina di via Stradella del Caffè che fine fa: diventa un rudere come il mercato di via Carrante o come altri edifici esistenti sul nostro Municipio? Penso all'ospedale militare o altro? Quindi, ripeto, purtroppo non sono al corrente neanche su una virgola perché per tutte le osservazioni che le ho detto non vedo proprio quale sia l'urgenza del trasferimento e la convenienza per il Municipio, non solo per i Consiglieri, ma proprio per il Municipio tenendo conto che abbiamo la fortuna di avere una sede che era già destinata a noi e che è stata progettata per essere un ufficio in una zona dove tra l'altro la presenza di un ufficio pubblico penso non possa che far bene tenendo conto che è stata, ripeto, nasce proprio per questo, per miscelare l'aspetto delle case popolari, della Chiesa, dell'ufficio pubblico, dell'edilizia privata e fare un tutt'uno per andare anche a risanare, aggiustare,

migliorare la qualità della vita di quel quartiere. Per cui, ovviamente preannuncio il mio voto contrario. Grazie.

Direttore

Diamo atto che è entrato insieme al Consigliere Putignano, quindi alle 11:45, anche il Consigliere Rella.

Presidente

Giuseppe, vuoi prestare il consenso alle riprese video?

Direttore

Consigliere Rella?

Consigliere Rella

Sì, presto il consenso.

Direttore

Okay, grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Colapietro. Immagino che il suo voto contrario non derivi in nessuna maniera dal fatto che l'attuale sede sia vicina a casa sua, insomma, a Poggiofranco.

Purtroppo, le condizioni...

Consigliere Colapietro

Presidente, queste battutine sinceramente non la gradisco perché la nuova sede è forse vicino a casa sua, no? Se dobbiamo fare il cabaret andiamolo a fare in un altro posto, andiamo da qualche altra parte. Io le sto solo dicendo e lo ribadisco, 10 minuti, che abbiamo una sede nuova che è gratuita e non dobbiamo andare a spendere soldi...

Presidente

... quali sono le problematiche della sede...

Consigliere Colapietro

No, lei mi risponda a tutte le domande senza fare battutine, perché poi voglio capire che cosa va alla "San Marcello" invece del Municipio. Ci andiamo a fare gli appartamenti per andarli a vedere sul mercato? Mi risponda.

Presidente

Quella che è stata prevista a "San Marcello" è una sede che innanzitutto è ben lungi dall'essere occupata - lei sa perfettamente che al momento ci sono solo i pilastri - quindi, forse hanno realizzato anche alcuni isolai, ma è ben lontana dall'essere ultimata e tantomeno collaudata e consegnata, ci vorranno - concretamente a quello che ha detto lei - non mesi, ma anni.

Consigliere Colapietro

Lei è anche Ingegnere oltre che Avvocato, vedo che fa anche le previsioni.

Presidente

No, io mi confronto con gli uffici perché a differenza sua...

Consigliere Colapietro

Eh, ci porti queste carte qui, io voglio capire perché ci vogliono anni.

Presidente

Io mi confronto con gli uffici. In più le ricordo, anzi le dico perché probabilmente lei non lo sa, che quella sede che è stata ideata prima forse addirittura degli accorpamenti dei Municipi, era prevista per la vecchia circoscrizione. Oggi per come è stata ideata sarebbe assolutamente insufficiente all'attuale struttura del Municipio. Non a caso quel palazzo di quelle dimensioni di cui lei ha fatto riferimento è già previsto che sia condiviso con l'Asl, quindi tutti quei metri quadrati che lei ha indicato in realtà non sono mica tutti del Municipio, una gran parte di quei metri sono riservati alla Asl, così come i posti auto. Al contrario, un trasferimento presso la "Carlo del Prete" consentirebbe in primo luogo un

risparmio perché a mio avviso com'era un palazzo dove è la scuola "Carlo del Prete" vuota e inutilizzata è (audio del Presidente disturbato) spreco, mentre andarla ad ripire, ad utilizzare come servizi utili, da un lato andando a concentrare i servizi con quella che è già esiste come sezione staccata dell'Anagrafe presso la "Carlo del Prete", comporta una razionalizzazione dei servizi del Municipio e dell'Amministrazione Comunale in un'area assolutamente baricentrica. Come anche quella di "San Marcello" a mio avviso sarebbe baricentrica molto di più di quella attuale di Poggiofranco, ma la verità è che lì ci vuole molto tempo e peraltro anche quando sarà ultimata purtroppo dobbiamo constatare che sarà insufficiente per quelle che sono le nostre esigenze. Non ci dimentichiamo che noi abbiamo un personale che è veramente ridotto rispetto a quello che dovremmo avere, ma laddove noi avessimo le unità di personale e le risorse umane che sono previste per il Municipio 2 e che io mi auguro che possano arrivare in tempi brevi, non ci dimentichiamo che il Comune ha iniziato a fare i concorsi quindi ad assumere nuovo personale, nuove risorse, alcune ci sono già state assegnate, altre ce ne saranno a breve, noi non sappiamo nemmeno dove andarle ad allocare all'interno dell'attuale struttura perché non ci sono gli spazi per poterlo fare, oltre alle problematiche strutturali che già più volte il Direttore ha denunciato con atti formali e anche io ho segnalato all'IVOP, al

Sindaco, al Segretario Generale e anche al Direttore Generale, quindi ora io non riesco a comprendere per quale ragione lei ritenga che queste problematiche che da anni noi andiamo denunciando non esistano. Evidentemente noi siamo impazziti, il Direttore è impazzato che ha - in tempi non sospetti - scritto e denunciato problematiche strutturali che risultano anche incompatibili con un sano e corretto ambiente di lavoro. Ma, a parte questo, dall'altro lato lei ha denunciato uno sperpero di denaro pubblico che invece io non devo. Al contrario, sperpero vero è quello di tenere una sede come quella un bel palazzo storico, importante e prestigioso vuoto e abbandonato utilizzando soltanto pochissimi aule, quando al contrario utilizzando soltanto 2 piani di quel palazzo noi potremmo avere delle camere grandi, stanza ampie anche a disposizione dei Gruppi Consiliari. Io predo atto che lei ritiene di non aver bisogno né di un computer e né di una stanza per lo svolgimento della sua attività politica istituzionale, ma a me sembra molto strano perché invece a me risulta indispensabile avere un'area dedicata, una scrivania, un computer, una stanza dove poter ricevere le persone all'interno di un ambiente istituzione e penso che sarebbe necessario anche per attribuire maggiore rilevanza e maggiore decoro all'attività del Municipio dare ai Consiglieri quest'opportunità che al momento non ci sono perché non c'è lo spazio materialmente.

Detto ciò, aveva chiesto la parola il Consigliere Bondanese.

Consigliere Bondanese

Si, Giuseppe Bondanese, MoVimento 5 Stelle.

Abito vicinissimo alla "Carlo del Prete". Dunque, fino a qualche anno fa mai avrei ripensato di dover fare delle scelte sulla scuola "Carlo del Prete", mi spiego meglio e permettetemi di fare un intervento anche un po' personale oltre che politico. Dunque, in questa occasione mi ritrovo a ricoprire un triplice ruolo oltre quello di Consigliere. Io dal 1984 al 1989 ho frequentato come alunno la scuola allora elementare "Carlo del Prete", come genitori di due bambini piccoli in età prescolare e abitando in zona appunto ho a cuore le sorti delle scuole del vicinato. Se ci aggiungiamo che sono anche docente dell'Istituto Comprensivo "De Amicis Laterza" che ha come terzo plesso proprio la scuola "Carlo del Prete", capirete bene che il trasporto emotivo è tanto. Negli ultimi 4 anni scolastici compreso quello in corso mi è capitato per un anno di avere la cattedra proprio nel plesso "Del Prete", negli altri anni molte volte ho fatto delle supplenze anche qualche settimana fa. Questo solo per dirvi che conosco perfettamente la struttura e tutta l'evoluzione delle iscrizioni e nel numero delle sezioni che è giusto ammettere nel tempo sta diminuendo notevolmente. Cercando

di sopire questi aspetti personali sono ben consapevole che il ruolo di Consigliere deve prevalere per il bene comune. Bene, dopo questa premessa veniamo al testo della delibera. Da quello che leggiamo si comprende che il Municipio 2 andrà ad occupare le aule che non sono attualmente adibite a scuola dell'infanzia. Il piano rialzato è diviso a metà tra la scuola dell'infanzia e gli Uffici dell'Anagrafe, quindi si parla di tutto il primo piano e il secondo piano come prima ha anticipato il Presidente Smaldone, quindi 2 piani. Attualmente tutto il primo piano e parte del secondo è occupato da 4 sezioni della scuola primaria più relativi laboratori, locali mensa e aule disabili, poiché le sezioni nel prossimo anno scolastico diventeranno 3 perché una è una quinta il Dirigente dell'Istituto Comprensivo il dottor Claudio Grosso mi ha chiesto di dirvi espressamente che le sezioni possono essere spostate senza grossi problemi a fronte di una tempistica e logistica adeguate, oltre a guardare la situazione da parte degli uffici del Municipio è giusto anche a mettersi dalla parte dell'istituzione scolastica. Qui siamo per presentare i cittadini tutti. Ci sono circa 60 famiglie di quelle tre famose sezioni che devono essere spostate da avvisare per il cambio di plesso. Ognuno ha scelto la "Del Prete" al posto della "De Amicis" per motivi, insomma, privati ed è giusto dare a loro la possibilità di scelta se rimanere nell'Istituto Comprensivo o se cambiare scuola, quindi spostare tutto entro luglio

2021, mi sembra congruo per permettere un sereno inizio di anno scolastico altrimenti slitterebbe il tutto al prossimo anno scolastico.

In secondo luogo, la richiesta espressa di trasloco, opere murarie e ripristino dei laboratori, specialmente quello informatico che richiede interventi elettrici, queste sono le rassicurazioni che il Dirigente vorrebbe avrebbe da questo Consiglio.

Ora farò alcune personali considerazioni: da semplice cittadino del Municipio 2 sapevo che gli uffici si sarebbero dovuti trasferire nella nuova zona del PIRP di San Marcello, ma apprendo che lavori non sono a buon punto e si ripiega sulla "Del Prete" seppur in zona più centrale e prestigiosa per la popolazione di Carrassi-San Pasquale-Picone rispetto all'attuale sede. Io credo che adeguare delle aule ad uffici per poi tra qualche anno trasferirsi di nuovo sia deleterio e poco corretto dal punto di vista economico per questo mi auguro che una volta trasferita la scuola "Del Prete" si possa rimanere lì abbandonando il progetto del PIRP di San Marcello. Dico questo a ragion veduta conosco benissimo le aule e tutti i locali della "Del Prete" hanno volte alte oltre 4 metri ci saranno delle spese per riscaldamento alte, se si dovranno rifare gli infissi vi avverto che le finestre sono molto grandi e anche queste molto alte, bisogna rifare tutti gli impianti elettrici, in ogni aula c'è una sola presa elettrica per

ovvie ragioni di sicurezza e la rete LAN è assente, cioè bisogna farla da zero poiché durante la DAD usavamo dei piccoli modem portatili con delle schede telefonica. A fronte di queste spese io credo che sia opportuno considerare uno spostamento definitivo e non transitori. Alla luce di queste considerazioni annuncia il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle. Grazie per l'attenzione.

Presidente

Grazie, Consigliere Bondanese. Tengo solo a precisare che ovviamente questa proposta di delibera consegue a un'interlocuzione diciamo (incomprensibile) con il Dirigente Grosso e anche con gli organi comunali dell'Ufficio Patrimonio, quindi non è una nostra iniziativa unilaterale. Le rassicurazioni che chiede il Dirigente sono già state anche (incomprensibile).

Ieri mattina vi comunico ho effettuato personalmente un sopralluogo con i Tecnici dell'IVOP, con l'impresa, quindi in ogni caso noi contiamo di realizzare tutte le opere necessarie per l'adeguamento della scuola dell'altro plesso di quello attuale, diciamo, che rimarrà utilizzato come edificio scolastico entro l'estate proprio per assicurare lo spostamento delle classi che dovessero essere spostate poi in altri plessi, quindi da questo punto di vista posso rassicurare che non dovrebbero esserci problemi.

Da ultimo ovviamente nessuno ha parlato di spostamenti transitori, Consigliere Bondanese, penso che come lei ha giustamente evidenziato laddove si vado a spendere dei soldi per adeguare il palazzo come la "Carlo del Prete" alle esigenze di un palazzo istituzionale come quello che merita - meriterebbe almeno - il Municipio 2 mi sembra evidente che poi non ci sarebbe più un ulteriore spostamento. Fermo restando che, come è noto il Comune, ha sempre bisogno di spazi, di edifici, di locali, non ci dimentichiamo che noi abbiamo una ripartizione urbanistica che è in locazione da anni di un palazzo molto bello e prestigioso, ma con dei costi elevatissimi di locazione. Noi abbiamo una ripartizione patrimonio che è allocata all'interno di un edificio assolutamente inadeguato alle esigenze dell'edificio, quindi ci mancherebbe altro, laddove, quando sarà ultimata la... diciamo, l'edificio del PIRP San Marcello, ci sarà sicuramente modo di utilizzarlo, diciamo, nel migliore dei modi possibili, di sicuro non andrà sprecato, le medesime considerazione possono valere anche per l'attuale sede del Municipio 2, ovviamente, all'esito delle opere di adeguamento che appaiono assolutamente necessarie e improrogabili.

Consigliera Ambruosi.

Consigliera Ambruosi

Sì. Io avevo alzato la mano, però gli interventi... Ambruosi Virginia, Fratelli d'Italia. Gli interventi che mi hanno preceduto hanno chiarito e hanno risposto a molte domande, però io mi chiedo ancora, per cui si è deciso che alla nuova sede vicino a San Marcello non si andrà perché se lo spostamento deve essere fatto verrà fatto sulla Carlo del Prete. Ribadisco una domanda, ma la struttura che oggi c'è che fine farà? Cioè cosa diventerà? Rimarrà un rudere? Rimarrà buttato così? Poi le perplessità, si trova vicino all'adiacente Procura della Repubblica, io non penso che i detenuti camminano da soli nel cortile, cioè non penso proprio, penso che siano anzi, anzi sono sicurissimi perché vicino c'è la Polizia Penitenziaria, non penso che girino nel cortile da soli così, senza essere guardati, senza le manette, non penso, penso che insomma siano molto seguiti. Poi cosa diventa questa sede del Municipio? E poi così centrale e le spese quali sono? E poi, mi permetta Presidente, se dobbiamo cambiar casa perché non lo decidiamo insieme? Io a casa mia, se mio marito dovesse decidere di vendere, di togliere la casa che è anche mia per andare in un'altra forse mi arrabbierei un po', perché non dividerlo prima e presentarci il piatto durante un Consiglio che poi dobbiamo essere uno contro l'altro, ci dobbiamo dibattere, dobbiamo fare le battutine, cioè penso che una condivisione prima sia anche giusto, presentarcelo a un Consiglio, insomma, non è... però insomma altre cose e

poi tutte queste spese di ammodernamento della nuova location, prima di tutto quanto tempo residuano ancora i lavori di San Marcello? Cioè 10 anni? 0 anni? Quali sono le tempistiche di consegna dei nuovi lavori? Dei lavori, diciamo, della nuova sede, potenziale nuova sede? Se il tempo non è molto lungo, ma è abbastanza breve probabilmente i soldini che andremo a spendere per rimodernare la Carlo del Prete a nostro, come se fosse un nostro vestito, potremmo valutare i pro e i contro, forse questo è anche un'altra cosa da valutare, capire se la nuova sede ci viene consegnata fra 2 anni e il lavoro per rimodernare la Carlo del Prete ci metterà 4, 5 con dispendio di denaro, forse questa è anche una valutazione da fare, probabilmente, poi le altre cose logicamente le hanno già enunciate. Per cui, in primis cosa diventa quella struttura dove oggi siamo al Municipio? Si abbandonerà? Diventerà come il mercato di via Carrante? Poi le spese da sostenere quali sono? Perché dobbiamo anche valutare e i tempi di... la tempistica per completare i lavori di ammodernamento, non è che poi sono uguali alla consegna dell'immobile di San Marcello? Grazie.

Presidente

Prego, Consigliera Ambruosi.

Consigliere Ambruosi

Presidente, io le chiedo scusa, però lei si sente lontanissimo, può darsi che lei...

Presidente

Provo ad alzare la voce.

Consigliere Ambruosi

Può darsi che lei ha anche risposto a qualche domanda, però ho difficoltà nel sentirla.

Presidente

Ci provo, provo ad alzare di più la voce. Dicevo, io l'ho detto prima, il Comune di Bari ha sempre bisogno, anche attualmente, di edifici, di locali da occupare, come dicevo noi abbiamo quantomeno 2 ripartizioni intere che una è l'urbanistica che si trova in locazione a prezzi elevatissimi e l'altra è la ripartizione patrimonio che è allocata in un edificio a Japigia assolutamente inadatto e inadeguato a quell'Ufficio, quindi noi non dobbiamo temere che l'attuale sede possa essere abbandonata, non è un mercato, diciamo, è una sede che richiede un intervento importante di ristrutturazione e adeguamento, ma che poi sicuramente potrà agevolmente trovare un nuovo utilizzo da parte del Comune o eventualmente anche da parte della Procura che ormai praticamente è alle nostre spalle, ma è un problema, è un falso problema questo perché la verità è

che comunque c'è l'esigenza di portare il Municipio in una zona baricentrica che consenta al Municipio di svolgere le proprie attività istituzionali con un numero di stanze, con degli spazi adeguati anche al personale che noi dovremmo avere perché voi non vi dimenticate che noi abbiamo meno della metà del personale che sarebbe previsto per noi, allora nel momento in cui noi dovessimo andare non dico a pieno regime, ma dovessimo avere 10 unità di personale come sarebbe previsto che noi avessimo, non sapremo proprio dove andarle a collocare attualmente e la stessa cosa succederebbe, se non peggio, nella sede prevista a San Marcello che, ripeto, è stata, diciamo, progettata sulla base delle esigenze della ex Circoscrizione non dell'attuale Municipio. Tutto qui, quindi non c'è uno spreco di soldi, c'è soltanto un miglior utilizzo delle risorse economiche andando a utilizzare un edificio bello, importante e prestigioso e centrale quale la Carlo del Prete che invece è completamente in abbandono, quello è un vero spreco.

Nell'ordine aveva chiesto la parola il Consigliere Ruggiero.

Consigliere Ruggiero

Sì, buongiorno a tutti. Buongiorno Direttore, buongiorno signor Oreste, buongiorno a tutti i Consiglieri. Io volevo fare un piccolo riassunto di questa vicenda perché i Consiglieri probabilmente anche il Consigliere Colapietro,

Di Pantaleo, Damiani ricorderanno che nel 2009 quando la Chiesa Russa è stata ceduta al patriarcato di Mosca, l'ipotesi primaria era che noi ci trasferissimo alla scuola del Prete, ci fu una vera e propria elevata discoria da parte proprio del Dirigente Claudio Grosso da parte di molti di degli impegni, si fece una specie di referendum all'epoca, da parte di molti genitori perché si parlava di... sebbene fossero state fatte le verifiche che adesso finalmente il Dirigente Claudio Grosso, evidentemente, ha fatto con più attenzione, Ma già all'epoca era possibile accorpate il plesso della scuola del Prete presso la De Amicis, la terza, diciamo che vista questa cattiva reazione del territorio la cosa venne abbandonata e noi ci trasferimmo prima alla sede a Mungivacca e poi successivamente a quella di Poggiofranco, questo perché? È evidente che la sede eventuale della scuola del Prete è sicuramente baricentrica, forse non ricorderete tutti, ma noi che lo abbiamo visto dal vivo, il PIRP di San Marcello prevedeva su un'occupazione di 2 mila e rotti metri quadri che effettivamente fossero destinati all'allora Circostrizione e successivamente al Municipio, circa mille metri quadri, andandoci addirittura a restringere notevolmente come spazio, quindi è evidente che quella soluzione oltre che lontana dalla definitiva realizzazione non è opportuna perché già era insufficiente come Circostrizione figuriamoci oggi che siamo Municipio, a meno

che non si procedesse a distribuire gli Uffici per dirvi una fesseria evidentemente, che ne so, i servizi sociali potrebbero rimanere in un'altra sede, magari quella in quella di Poggiofranco piuttosto che le attività del Consiglio solamente essere in effetti spostate a San Marcello, ma non è una cosa né fattibile né intelligente, che non dà nemmeno il corretto collegamento fra i settori del Municipio che spero venga finalmente rilanciato per la realizzazione di questo benedetto decentramento che tutto sommato vedo ancora molto lontano, quindi è evidente che se invece viene scelta la sede che vi ripeto, forse a qualcuno è sfuggito, non ricorderà, la sede della scuola del Prete con le dovute migliorie, i dovuti lavori indispensabili per trasformarli in una sede del Municipio con avendo fra l'altro anche nuovamente l'anagrafe al nostro interno che avevamo perso a Poggiofranco, sarebbe addirittura auspicabile quello che i Consiglieri Colapietro e Ambruosi sottolineavano è però in effetti, qualche volta, un problema di metodo, oltre che di... loro, almeno il Consigliere Colapietro nel merito era piuttosto scettico. Io in effetti, Presidente, questa è una soluzione che magari potevamo discutere in una Capigruppo o con un incontro allargato ed è evidente che le distanze creano anche probabilmente questi disguidi che non sono disguidi perché sono cose piuttosto importanti, qua parliamo del futuro di questo Municipio e è evidente che, come dice la

Consigliera Ambruosi, se dobbiamo cambiare casa parliamoci tutti, ma non per altro, perché ognuno di noi porta un bagaglio come il Consigliere Bondanese ci ha raccontato, come io adesso ho riassunto, di memoria e di esperienze sul nostro macro-quartiere che possono essere utili alla scelta definitiva, è evidente che questo è un indirizzo dell'Amministrazione centrale, è anche evidente che era stata già scelta nel 2009 e poi per non urtare la sensibilità di nessuno, molto democraticamente si scelse di non sceglierla per... diciamo, forse abbiamo sbagliato già all'epoca perché andammo prima in fitto a Mungivacca e poi ci siamo spostati in una sede che probabilmente, in effetti non era idonea già dall'inizio, io avevo sempre auspicato, addirittura, che ci facessero un permuta addirittura, con la sede di Mungivacca e quella di Poggiofranco perché era sicuramente più grande e ovviamente più nuova, però quella di Mungivacca aveva la controindicazione della clamorosa lontananza del baricentro del Municipio e quindi in effetti neanche quella sarebbe stata una scelta più di tanto opportuna. È evidente, ripeto, che ristrutturare un edificio storico quale la scuola del Prete, è chiaro dobbiamo capire l'analisi dei costi e dobbiamo capire anche i tempi di realizzazione perché non è solamente fare 4 accorpamenti degli studenti della del Prete alla terza Di Amicis e qualche adeguamento e la ristrutturazione della del Prete che essendo un edificio storico, peraltro

piuttosto ancora ammalorato, ha dei tempi e dei costi importanti, quindi io non so realmente quando e quanto il cronoprogramma ci potrà portare all'effettivo trasferimento. Io ritengo che queste fossero delle precisazioni dovute a tutti, perlomeno, diciamo, a quelli più giovani dal punto di vista dell'anzianità di Consiglio, per consentire a tutti una serena decisione finale. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Ruggiero. Non ho capito se lei è favorevole o contrario.

Consigliere Ruggiero

Io sono favorevole, lo ero già dal 2009, quindi sono favorevole a questo trasferimento.

Presidente

Grazie, Consigliere Ruggiero. Per quanto riguarda la contrarietà del territorio per lo spostamento, quello che lei ha detto è sicuramente vero, però mi piace anche ricordare che l'acquisizione della Chiesa Russa risale a tanti anni fa, oltre 10 anni fa e nel frattempo si è verificato un considerevole impoverimento proprio della popolazione scolastica che occupa quella sede, ragion per cui, diciamo che, il problema ormai non sussiste più perché

stiamo parlando veramente di pochissimi alunni e di pochissime classi.

C'era il... prima di cedere la parola al Consigliere Colapietro per il secondo intervento, c'è il Consigliere Losito per il suo primo intervento. Prego, Consigliere.

Consigliere Losito

Grazie, Presidente. Allora, naturalmente, come dire, il mio intervento l'ho affrontato anche ascoltando la relazione del Presidente, naturalmente, la sua relazione e i consigli la relazione del Presidente e quella dei Consiglieri, diciamo che storicamente conoscono un po' tutta la situazione. Per cui io non vado ad analizzare le motivazioni perché molte volte, come si dice? La delibera serve un po' per infarinare un po' il tutto, come creare un dolce, stanno degli ingredienti qualche volta, come dire, ci si mettono delle cose che forse servono per farla diventare più, come dire, migliore come aspetto, come garbo diciamo così, e né tanto meno, come dire, sposo molto il discorso "Parliamocene prima" perché è il Consiglio nella sua, come dire, pienezza del proprio valore, del singolo Consigliere è proprio la sede del Consiglio dove si possono portare i propri pensieri, le proprie positività, negatività, suggerimenti o quant'altro, incontrarci, come dire, prima sì, poteva avere il suo senso, ma credo che questa sia la sede opportuna per esprimerci in maniera

compiuta di quello che con questa delibera stiamo portando alla discussione dove c'è la presenza di quasi tutti, mi rammarico di alcune assenze, però comunque andiamo avanti, per cui non vado ad analizzare quello che è scritto nella delibera, ma colgo la necessità di cogliere l'opportunità, quello che diceva Pierpaolo prima, dal lontano 2009, effettivamente oggi si offre a distanza di oltre, forse, 12 anni, quella stessa sensazione che avevate voi Consiglieri della ex Circoscrizione, sesta Circoscrizione, di avere una sede lì che continuava a non essere nemmeno distante, ma nel territorio stesso, l'unità della presenza istituzionale, forse a distanza di 12 anni, vincendo quelle che erano le perplessità, quelle di quel momento e di quel periodo storico, beh, utilizzare, come dire, un bene pubblico che attualmente è non utilizzabile in maniera completa, beh, penso che sia un'occasione da cogliere al volo al di là del dovute e opportune perplessità di alcuni Consiglieri "Che cosa ne succederà della mostra attuale sede? Quali sono i costi o quant'altro" perché? Perché cogliere l'occasione? Perché è vero che c'è la sede predestinata di San Marcello, nel PIRP di San Marcello, già disegnata però in quel tempo, in quel periodo storico in cui la Circoscrizione doveva avere una nuova sede in cui temporaneamente è andata a finire quella di Mungivacca, ma di cui sono... al di là dei mille metri quadri ed entro relativamente in questo, dove comunque era previsto un

disegno di come il Municipio funzionava e avrebbe dovuto funzionare passando da una sede all'altra, oggi abbiamo una situazione proprio diversa di concepire il Municipio, di vita sia da parte degli Uffici amministrativi che dalla parte politica, io vedo l'esempio, ma perché sicuramente molte volte anche nel periodo, come dire, in questo periodo confrontando anche col Presidente, con Damiani della Commissione servizi sociali, ma anche con le responsabili dei servizi sociali, oggi c'è un sistema di sicurezza degli assistenti sociali che riguarda anche la privacy in cui determinati colloqui, determinati incontri devono avvenire in una struttura, chiamiamola così, una sede, una stanza un po' più protetta, un po' più discreta con un po' più di privacy, invece poter, come dire, girare anche i Consiglieri Municipali nelle varie stanze o cittadini che entrano così senza sapere nemmeno dove fermarsi, effettivamente una concezione diversa di quello che era, diciamo così, 10, 12, 15 anni fa, così come la parte politica dove noi, ognuno di noi fa la politica per strada, ma ha necessità di poter, come dire, stare tranquilli in una stanza che non è una stanza ibrida, cioè facciamo la Commissione dove c'è naturalmente il dipendente del Municipio che svolge oltre l'attività di Segretario di Commissione, ma svolge altri adempimenti e impegni che il Direttore, giustamente, perché non è che con mezz'ora, 1 ora di Commissione il dipendente ha finito di lavorare,

deve proseguire la sua attività di lavoro, per cui o c'è il componente della Commissione in quella stanza a fare politica dopo o c'è il dipendente e la stanza, diciamo, quella che oggi è la sede in Stradella del caffè, effettivamente è molto, diciamo così, è molto ibrida, come dire, conviviamo perché non c'erano molte aspettative in attesa di San Marcello che potrebbe essere pronta anche in fine settimana, ma che comunque non va a sanare le problematiche che noi abbiamo, che abbiamo evidenziato in questi anni, le controsoffittature sono cadute, molte volte c'è stato anche infiltrazione di acqua piovana, per quanto riguarda i dipendenti, naturalmente, ha sistemi diversi di sicurezza che oggi in virtù delle nuove norme anche sul lavoro prevede che il dipendente debba avere anche garantite le uscite e gli accessi dalle stanze e qualcuno di noi facendo finta di non comprendere, non è che gli accessi di sicurezza come il DVR, il documento di valutazione rischi in questa sede del Municipio sia al 100%, ha bisogno di modifiche e purtroppo poi queste difficoltà le deve affrontare il Direttore della sede Municipale, per cui non è solo un aspetto politico, qua dobbiamo andare incontro a quelli che sono gli aspetti, come dire, amministrativi, chi è effettivamente il responsabile della sede del Municipio è il Direttore, condivide comunque parzialmente con il Presidente del Municipio quelle che sono le attività, è casa di tutti

quanti noi, è vero, dei dipendenti, la parte amministrativa e la parte politica, è un'unica casa e dobbiamo cercare anche di viverla al meglio, concepirla al meglio, per cui ci avviciniamo anche agli Uffici dell'anagrafe, quanti di noi hanno sofferto la distanza degli Uffici, del personale dell'anagrafe da un'altra parte? La razionalizzazione degli Uffici, molte volte il Direttore non può avere i servizi sociali in Stradella del Caffè e gli altri dipendenti nel PIRP di San Marcello perché lì c'è la parte politica che si sporge e i dipendenti dell'Ufficio anagrafe da un'altra parte, serve anche per poter avere una visione d'insieme anche degli Uffici perché noi offriamo come Municipio anche questa parte amministrativa al cittadino che poi ci elegge, ecco una prospettiva di chi poi verrà, come si dice, dopo di noi di avere una sede consona al Municipio, che vuole una serie di cose, vuole fare attività politica, riparare i marciapiedi, pubblica illuminazione, il mercato, perfetto, come si dice? Se no adottiamo la politica del vetro rotto, sapete che se un vetro è rotto poi tutto va e se la sede non è già di un certo prestigio, forse tutto va a rotoli, dice "Va beh, lasciamo perdere, quelli non pensano nemmeno a sé stessi, hanno una sede talmente - uso, però scusatemi se per qualcuno non va bene - una sede triste e vogliono fare chissà che cosa". E chiudo, forse ho rubato tanto tempo, con un fatto vero, dei primi giorni di oltre 20 anni fa in cui diventai Consigliere Circostrizionale, in cui

venne un cittadino a chiedere la bonifica di una piccola area verde a casa, vicino, dalle parti della sua residenza, chiese chi erano i Consiglieri, io ero lì in quel momento e dissi" Ah, io sono un nuovo Consigliere Municipale di Circoscrizione, prego, cosa vuole?" mi guardò in faccia, guardò l'esterno della Circoscrizione e disse: "Sono venuto a chiedere di bonificare una piccola area verde in via (incomprensibile), però visto il vostro giardino com'è combinato in questo momento penso che sia inutile farvi la richiesta", si girò e se ne andò, per dire come la sede è importante anche per svolgere l'attività politica.

Scusate se mi sono dilungato. Naturalmente il voto è favorevole da parte mia su questa linea di indirizzo del trasferimento della sede. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Losito. Sempre nell'ottica di completare il giro dei primi interventi, aveva chiesto la parola il Consigliere Lisco. Prego, Professore.

Consigliere Lisco

Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, Direttore, signore Oreste e Consiglieri e anche cittadini che sono a casa, spero di non aver dimenticato qualcuno. Questa è una proposta che noi aspettavamo da tempo, voi sapete bene che, diciamo, abbiamo lottato tanto perché la Circoscrizione 6

che era allocata nella Chiesa Russa, come ha detto Pierpaolo Ruggiero, poi potesse passare alla Carlo del Prete e non è stata indolore, devo dirvi la verità, la decisione di cambiare tattica, non è stato semplice, abbiamo lottato, ci è stato risposto di no, siamo anche stati citati sui giornali e sapere che oggi qualcuno, che un Presidente coraggioso ha ripreso, diciamo, questo progetto e lo sta riproponendo, devo dire che è un grande sollievo per noi perché la scuola Carlo del Prete è un palazzo storico di Carrassi e della Città di Bari ed è bene che un Municipio così grande, così importante sia allocato in un palazzo così importante, storico, certo bisognerà fare i lavori, però ragionando con la mentalità manageriale che tanti di noi hanno, andiamo oltre a quelli che sono i problemi per la realizzazione, sogniamo, pensiamo che potremmo farla questa cosa qui e potremo dare al Quartiere Carrassi e al Municipio il piacere di avere gli Uffici che vengono utilizzati, soprattutto quello dei servizi sociali, da tante persone di Carrassi che hanno difficoltà ad arrivare a Poggiofranco, ma lo dico davvero anche perché la linea, nonostante la vicinanza della Procura, nonostante tante cose nuove sono state fatte con il Tribunale, comunque è sempre difficoltoso arrivare lì, invece stare nel Quartiere Carrassi, nel centro storico del Municipio sicuramente porterà benefici ai cittadini. Io non lo concentrerei sulla nostra attività politica, sì, va bene

okay avremo le stanze più belle, eccetera, probabilmente maggiori agi nel poter anche ospitare delle persone, ma ricordiamoci che noi siamo al servizio dei cittadini, quindi dare un luogo centrale, bello, dignitoso, storico ai cittadini, noi passiamo, i cittadini no e quindi grazie Presidente per aver avanzato questa richiesta e ovviamente il mio voto sarà favorevole.

Presidente

Grazie a te, caro Giacinto. Allora, non ci sono altri interventi, primi interventi. Passo la parola al Consigliere Colapietro per il suo secondo intervento, prego.

Consigliere Colapietro

Grazie. Mi collego a quello che ha detto il Consigliere Lisco, quindi la scelta non è tra Poggiofranco e Carlo del Prete, la scelta è tra San Marcello e Carlo del Prete e su questo che io volevo avere una scelta consapevole basata su un'istruttoria svolta e su delle carte, sulla documentazione allegata perché a me non basta il gossip, io non posso sentire che il Consigliere Ruggiero mi dice "No, ma lì invece che 2.400 metri quadri, sono 1.000" dove sta scritto? Mi date una carta? Me la fate leggere? Non mi sta bene che il Dirigente dell'Istituto Scolastico parli tramite il Consigliere Bondanese che insegna lì, c'è una

lettera del Dirigente? Me la fate leggere? Me la portate agli atti? Okay, mi fate vedere una planimetria di come viene l'Ufficio collocato nella Carlo del Prete? Mi fate vedere un progetto in linea di massima dei costi? Tutte queste carte non ci sono, se non si forniscono allegate a una proposta di delibera un Consigliere come fa decidere se è meglio una cosa o se è meglio un'altra, se il parere deve essere favorevole o contrario, su un sentito dire? Sull'esperienza? Sul falso ho letto? Poi se lei mi dice che già ieri ha fatto il Municipio, ha fatto il sopralluogo con i tecnici del Comune e oggi ci porta il piattino già pronto per ratificare, vuole dire che è già tutto deciso, che avete già parlato, per (audio del Consigliere Colapietro disturbato) qualcuno le ha viste e noi no, ne prendo atto e basta e confermo. Basta. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Colapietro. Credo che le carte del PIRP di San Marcello siano pubbliche, che siano a disposizione di tutti quanti, ancor più dei Consiglieri del Municipio, penso da almeno una decina d'anni, quindi laddove lei volesse vedere come è stato strutturato l'edificio San Marcello, penso che non ha bisogno di chiedere a nessuno, può trovarle sicuramente da solo, ma penso che sicuramente l'abbia già fatto, conoscendo la sua solerte attenzione nello studio della documentazione, diciamo, delle cose che

riguardano il Comune e il Municipio in particolare. Io ho avuto modo di guardarle e quindi le posso confermare quello che ha detto il Consigliere Ruggiero, per altro non è certo un Consigliere di Maggioranza il Consigliere Ruggiero e così il PIRP è stato una convenzione che riguarda anche l'ASL, quindi una buona parte, per i 2 terzi di quell'edificio saranno, diciamo, condivisi con la ASL e poco più di un terzo sarebbe riservato alla sede della ex Circoscrizione e oggi risulterebbe assolutamente più piccola di quella che invece abbiamo oggi perché è già di per sé insufficiente, però laddove lei voglia approfondire, ovviamente, è padrone di farlo, è un Consigliere, quindi rientra nelle sue prerogative e facoltà.

Grazie. Ci sono altri interventi? Nessuno. Direttore possiamo procedere con la votazione, prego.

Non la sentiamo Direttore.

Direttore

AbbateSCIANNI Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, contraria.

Battista Loredana, favorevole.

Bondanese Giuseppe, favorevole.

Colapietro Matteo, contrario.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Lisco Giacinto, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, favorevole.

Patruno Carlo, favorevole.

Putignano Giovanni, favorevole.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, favorevole.

Santeramo Vito, favorevole.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, Smaldone Gianlucio, favorevole.

Presidente

Direttore, ritiene opportuno l'immediata eseguibilità?

Direttore

Sono 16 a favore, non occorre perché tanto è una delibera di indirizzo, quindi di richiesta.

Presidente

Va bene. Passiamo al successivo Punto all'Ordine del Giorno, si tratta: "Della manifestazione Incontri a Cielo Aperto anno 2021, solo le linee di indirizzo relative al "Festival della Cultura" del Municipio 2". Premetto che i Municipi nell'ambito (incomprensibile) presenti nell'art. 53 del vigente Regolamento di decentramento amministrativo, nei limiti dell'ambito territoriale di riferimento del

Regolamento, tenendo conto degli atti di programmazione comunale o esistenti delibere in materia di attività culturali, potendo quindi programmare e organizzare e promuovere a tal scopo manifestazioni e iniziative. Osservato che la terza Commissione consiliare permanente in continuità con le linee di indirizzo già realizzate lo scorso anno con le manifestazioni "Incontri a Cielo Aperto" al fine di promuovere all'interno del territorio Municipale iniziative culturali, ha predisposto delle linee di indirizzo per la realizzazione del Festival delle Culture del Municipio 2 che avrà ad oggetto eventi settimanali consistenti in dibattiti, incontri, (audio del Presidente disturbato), spettacoli teatrali nei luoghi pubblici o aperti al pubblico del Municipio 2 nel pieno rispetto di norme e protocolli anti Covid-19 vigenti al momento della completa attuazione dell'iniziativa suddetta. Preciso che il Festival delle Culture dovrà essere realizzato nei mesi estivi del corrente anno, da luglio a settembre contestualmente alla manifestazione "Incontri a Cielo Aperto" seconda edizione, organizzata autonomamente dal Municipio 2 con la quale dovrà formare un unico cartellone di eventi. Rilevato che l'obiettivo alla base di tale progettualità è quello di promuovere la conoscenza della lettura, del cinema e del teatro quali pilastri del mondo della cultura così rilanciando il senso di comunità e di cittadinanza attiva e creando momenti di socialità in grado

di coinvolgere i cittadini di ogni parte attraverso il ricorso a modalità interattive, come l'accompagnamento musicale delle presentazioni, interlocuzioni con il pubblico presente e ogni altro strumento di ampio coinvolgimento. Trattasi pertanto di un'iniziativa che attraverso l'interscambio di idee mira a garantire il recupero della socialità, ne semplifica le misure adottate nell'ultimo anno per fronteggiare la situazione di emergenza nazionale dovuta al contagio da Covid-19. Atteso che il Festival prevederà il coinvolgimento di vari autori invitati a presentare i propri libri e artisti che nel rispetto delle misure di sicurezze vigenti potranno tornare a esibirsi in pubblico e allietare i cittadini del Municipio 2. Saranno altre sì previste proiezioni cinematografiche che vanno a coinvolgere in modo più ampio i residenti sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-contagio e quindi preferibilmente in spazi aperti adeguatamente attrezzati o cinema all'aperto nel territorio del Municipio 2. Considerato che per la realizzazione del Festival della Cultura si dovrà procedere a esito del relativo bando pubblico, individuazione di un operatore per il rispetto dei protocolli igienico-sanitari vigenti, dovrà garantire la (incomprensibile) degli eventi e la comunicazione, un altro coinvolgimento della cittadinanza programmando che sui luoghi pubblici o aperti al pubblico siti nel territorio del Municipio 2 le seguenti attività:

incontri con l'autore, almeno 5 eventi consistenti in presentazione di libri e confronto con l'autore; rassegna cinematografica, almeno 3 proiezioni di film di registi baresi o prodotti da case cinematografiche baresi, (incomprensibile) o con attori baresi, almeno 2 di questi eventi dovranno necessariamente svolgersi su piazze del Municipio 2; spettacoli teatrali della commedia barese, almeno 3 spettacoli con attori baresi. Tutti gli eventi si precisa che saranno gratuiti per i cittadini in presenza, spettando all'aggiudicatario alla predisposizione delle più adeguate misure di sicurezza e rispetto ai protocolli igienico-sanitari vigenti. Ritenuto con le seguenti linee di indirizzo sono state approvate con maggioranza dei voti dalla Commissione competente del Municipio.

Ora, prima di aprire, anzi, io sto per aprire la discussione sulla delibera, ma vi preannuncio che è pervenuto nel rispetto dei termini previsti dal protocollo, è pervenuto un emendamento a questa delibera da parte della Presidente della Commissione cultura e sport, Alessandra Abbatescianni, emendamento del quale vado a darvi lettura "Si chiede che venga posto in discussione il seguente emendamento. Inserire: "Nelle linee di indirizzo spettacoli di animazione per famiglie e bambine", rimodulare la frase "Consisterà in una settimane di dibattiti" in "Consisterà in una serie di dibattiti e infine inserire nel dispositivo di delibera punto 1, dopo la frase: "Aperta al pubblico del

Municipio 2" con "Un contributo per la manifestazione non inferiore a euro 10.000". Allora, Consigliera Abbatescianni vuole illustrare preliminarmente il suo emendamento?

Consigliera Abbatescianni

Sì. Grazie, Presidente. Alessandra Abbatescianni, Decaro Sindaco. Risaluto tutti quanti. Innanzitutto, l'emendamento era stato fatto prima che arrivasse la delibera con la correzione del Direttore in merito al tempo da svolgersi rispetto a questa serie di eventi che abbiamo pensato e quindi ritiro, ovviamente, la parte rispetto al tempo, invece lascio la parte che riguarda l'aspetto economico, sebbene noi diciamo...

Presidente

Chiedo scusa, Consigliera. Diciamo che l'emendamento è formato da 3 proposte?

Consigliere Abbatescianni

Sì.

Presidente

La prima, quella di inserire spettacoli di animazione per famiglie e bambini, rimane?

Consigliere Abbatescianni

Lo lasciamo.

Presidente

La seconda è rinunciata, giusto?

Consigliere Abbatescianni

Sì.

Presidente

La seconda è rinunciata e quindi prendiamo atto formalmente, Direttore, della rinuncia a questa parte dell'emendamento. Rimane ferma, invece, la terza parte relativa al contributo economico, dico bene?

Consigliere Abbatescianni

Sì, esattamente. Allora come dicevo, la mia Commissione ha lavorato, diciamo, in maniera molto meticolosa rispetto all'organizzazione di questi eventi e anche in considerazione di quelli che sono stati i consigli pregressi, quelle che sono le volontà che si cerca di rispettare anche dei Consiglieri, si parlava prima di famiglia e se bene siamo fatti di Maggioranza e di Opposizione ritengo che ci siano dei principi cardini rispetto e quali siamo una famiglia e quindi se vogliamo che le cose vadano avanti dobbiamo anche in un certo qual modo laddove si può venirci incontro. Quindi detto questo,

abbiamo fatto noi delle valutazioni sui costi, la Commissione ha anche chiamato, diciamo, in audizione persone che ci potessero aiutare a capire quali potessero essere, diciamo, i costi affrontabili per un evento di cui desideriamo, per tutti, una riuscita gradevole,, come dire in un certo modo, quindi avevano parlato anche di questo con il nostro Direttore che è stato, diciamo, chiarificatore di una serie di cose, però, diciamo, ci siamo detti che è giusto che noi sappiamo quanto, diciamo, verrà messo a bando e riteniamo che la cifra che abbiamo indicato rispetto anche alle audizioni fatte sia una cifra congrua nel momento in cui poi noi andiamo a riconoscere solo l'80% e quindi abbiamo chiesto, probabilmente il Direttore non ha fatto in tempo perché io avevo anche scritto una mail interlocutoria nella quale chiedevo di apportare questa ulteriore modifica, quindi oggi noi chiediamo che venga messo, diciamo, a verbale che viene riconosciuta, diciamo, questa somma per il bando perché a quel punto noi, diciamo, siamo certi che possiamo fare il cinema, le letture e gli spettacoli nel migliore dei modi, questo anche in considerazione del fatto che la valutazione che è stata fatta dalla Commissione che ripeto, diciamo, è stata più di un mese su queste linee di indirizzo perché noi oggi abbiamo un problema che comporta dei costi molto elevati rispetto ad un tempo che sono le misure di contenimento, nel momento in cui anche noi vogliamo fare il

cinema e ci siamo interfacciati con chi fa cinema, sappiamo che prima potevamo, diciamo, mettere uno schermo e la gente poteva in piedi vedere il film, oggi invece chi dovrà approcciarsi a fare questo, dovrà mettere le sedute, le transenne, chiamare la sicurezza per misurare la temperatura e quant'altro, tutto questo fa elevare i costi di qualsivoglia evento in presenza, noi abbiamo il dovere, quindi, primo fra tutti, di dare la possibilità a chi si propone di fare questi avanti di avere una capacità economica che gli consenta prima di tutto di seguire i protocolli delle norme anti Covid perché non ci possiamo portare nessuno sulla coscienza e che il loro lavoro, in un momento storico in cui queste figure professionali sono state fra le più, diciamo, colpite, possa essere, possa avere la propria dignità ecco, quindi noi abbiamo pensato, diciamo, a questo importo pensando a 360 gradi, non solamente a quello che può essere il costo di un attore in quanto tale, francamente la mia Commissione ci tiene molto a queste linee indirizzo, abbiamo cercato di unire, come dire, il piacere di ciascuno di noi, abbiamo pensato, ecco, proprio ad essere una Commissione coesa quando abbiamo pensato alla lettura, quando abbiamo pensato al cinema e quando abbiamo pensato al teatro, abbiamo pensato che vorremmo restituire qualcosa, insomma, ai nostri cittadini, che come sapete non è 1 anno che sono chiusi, ma sono quasi 2, quindi, diciamo, questo è stato il nostro, è il nostro

auspicio, di fare veramente qualcosa di buono per il nostro territorio, per cui ci tutta la parte politica può essere, diciamo, può portare anche il beneficio di questa cosa. Non so, io ho finito il mio intervento.

Presidente

Grazie, Consigliere.

Consigliere Abbatescianni

Grazie, comunque, Direttore per essere stato con noi in Commissione.

Presidente

Allora, dichiaro aperta la discussione sull'emendamento. Quindi ci sono interventi sull'emendamento? Consigliere Rella, prego.

Consigliere Rella

Sì, sinteticamente. Abbiamo fatto un lavoro molto di, diciamo, di squadra su queste linee di indirizzo e il Presidente e il Direttore ovviamente ci hanno dato una mano, il Direttore è stato anche da noi in Commissione e ci ha dato veramente una mano poi a mettere tecnicamente a posto le linee, quindi in questo emendamento che ha presentato solo la Consigliera Abbatescianni, ma su cui concorda tutta la Commissione, è semplicemente... parlo del

terzo emendamento, il primo si inseriscono spettacoli per bambini che avevamo salutato, diciamo, per una dimenticanza, mentre il secondo l'abbiamo ritirato, lo sta richiamando perché è già stata fatta correzione, mentre il terzo consiste semplicemente nel dire importi che andranno messi a bando perché semplicemente riteniamo che per favorire l'approvazione in Consiglio e perché comunque è anche giusto che quando alziamo la mano sappiamo che importi andiamo ad impegnare, semplicemente inserire questo, la somma che ci siamo dati è intorno ai 10.000 euro perché riteniamo, come diceva sempre la Consigliera Abbatescianni che l'80% che il Municipio dà può essere sufficiente, quindi, alla realizzazione degli eventi come li abbiamo pensati, facendo gli elementi di qualità, quindi l'emendamento è semplicemente questo, tanto voglio dire, tra qualche giorno si auspica verrà pubblicato l'avviso e lì necessariamente andranno inseriti gli importi, quindi tanto vale che sappiamo anche in delibere e ci assumiamo anche noi la responsabilità politica di impegnare questi fondi, quindi noi come Partito Democratico saremo anche favorevoli ad entrambi gli emendamenti. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Rella. Ci sono altri interventi sull'emendamento? Nessuno. Direttore, allora poniamo subito in votazione l'emendamento.

Direttore

Un attimo solo. Solo dal punto di vista tecnico, le parole "Spettacoli di animazioni per famiglie e bambini" dove vorremmo inserirla? Perché sul contributo non c'è problema, lo metto nel dispositivo e pace e amen, ma questa che non era proprio stata...

Consigliere Rella

Nel considerato, Direttore, dove ci sono l'elenco...

Presidente

Considerato... le seguenti attività.

Consigliere Rella

Esatto.

Presidente

Dove dice...

Direttore

Okay, va bene. ho capito.

Consigliere Abbatescianni

Direttore, ha ragione. È stata proprio una dimenticanza.

Direttore

No, va bene, va bene, non c'è problema.

Allora sull'emendamento che è composto di 2 modifiche: una relativa alle attività e una relativa all'individuazione dell'importo da mettere in bando, ci sono contrari? Astenuti? Presidente, all'unanimità.

Presidente

Sì, allora all'unanimità viene approvato l'emendamento.

Direttore

Facciamo il complessivo.

Presidente

Ci sono interventi sulla proposta di deliberazione nella sua totalità così come emendata? Consigliere Losito, prego.

Consigliere Abbatescianni

Non ti Sentiamo.

Consigliere Losito

Sì, grazie Presidente. È solo una raccomandazione più rivolta al Direttore, naturalmente non è un atto, non è un documento né quant'altro perché naturalmente, come dire, il buon lavoro della Commissione è condiviso da tutti. Come diciamo? Una raccomandazione al Direttore, per quanto

riguarda abbiamo visto che nelle varie manifestazioni che noi facciamo come Municipio molte volte viene utilizzato lo stemma del Municipio, nel senso, anzi lo stemma del Comune riportante il Municipio 2, come dire, utilizzato in maniera un pochino, come dire, diversa non è la pubblicità dell'evento, non è come dire, il manifesto che invita a, da parte dei vincitori, diciamo, da parte di chi poi vince la procedura, viene utilizzato in maniera diversa, diciamo, tutta viene utilizzata per fare ringraziamento al Municipio, ora naturalmente noi queste locandine non gliel paghiamo a chi fa ringraziamento a noi stessi perché noi non ne abbiamo bisogno naturalmente, se è una cosa pubblica, privata se la può fare tranquillamente, però l'attenzione al di là di questi episodi all'utilizzo dello stemma del Municipio penso che debba essere un pochino più corretta, per cui invito, ma penso, forse un maniera superflua che chi vince la gara tutto il materiale locandine pubblicitarie comunque sia prima di mandarlo in stampa, per cui anche con gli eventi e quant'altro debba passare anche da un okay da parte degli Uffici, capisco che molte volte la tempistica non ci aiuta, però almeno dire "Guarda che se fai la cose degli eventi puoi utilizzare lo stemma, se lo fai diverso da quello che è il calendario degli eventi non puoi utilizzare lo stemma del Comune e di conseguenza devi portare la denominazione del Municipio 2, giusto per correttezza, giusto per capirci, ma credo che

anche gli Uffici sono sempre attenti a queste cose, però molte volte la fretta fa i figli ciechi e per non incorrere anche in situazioni che potrebbero non essere legittime, qualcuno si rende libero e dice "Va beh, l'ho fatto, una volta lo faccio di nuovo" e non è così, credo che debbono essere anche loro attenti al rispetto delle regole, come sempre, come dire, gli Uffici fanno rispettare, ma delle volte si (incomprensibile), dice "Non me ne sono manco accorto, non è passato da me" ed è giusto, però poi tutto il resto, naturalmente la delibera così come già emendata incontra il mio voto favorevole. Grazie ancora.

Presidente

Grazie, Consigliere Losito. Ci sono altri interventi?
Consigliere Rella, prego.

Consigliere Rella

Sì, grazie. Vorrei sottolineare il lavoro della Commissione che è stato davvero un lavoro fatto in concerto, sono contento di questo perché parliamo di una Commissione in cui oltre il sottoscritto gli altri sono tutti nuovi, al primo mandato, quindi sto vedendo anche un percorso, insomma, di crescita collettiva che stiamo facendo insieme e secondo me questo e l'indirizzo sono il risultato perché se fosse sfuggito a qualcuno l'estate scorsa grazie alla perseveranza della Consigliera Abbatescianni e poi al

lavoro di tutta la Commissione abbiamo realizzato degli eventi gratuiti Ortodomingo che sono quelli di incontri a cielo aperto, che sono molto bene, se qualcuno degli altri Consiglieri si è affacciato, alcune volte sono stati molto belli e partecipati. Abbiamo iniziato a sognare di fare qualcosa di più grande, di metterci anche qualche soldino perché incontri a cielo aperto è stato completamente gratuito, anzi qualche Consigliere ci ha messo anche dei soldi, non il sottoscritto, abbiamo pensato di fare qualcosa in più, di sognare un po' più in grande, onestamente il discorso che facevamo all'inizio era del Festival di Polignano, il Festival del libro che si fa a Polignano pensando però che noi non abbiamo il mare, non abbiamo quelli scorci, però abbiamo i parchi, abbiamo i nostri quartieri con la loro storia e quindi vogliamo pensare a lungo termine ad un qualcosa del genere, cioè ad un grande evento che possa animare l'estate nei nostri quartieri, che possa attirare gente anche da fuori e questo e l'indirizzo sono un primo passo, anzi forse il primo passo sono stati incontri a cielo aperto l'anno scorso, però (interventi sovrapposti)... un secondo passaggio è questo, questa rassegna di eventi che secondo noi potrà caratterizzare l'estate nel nostro Municipio, ci sarà un cartellone unico, incontri a cielo aperto e questa iniziativa, ci saranno, quindi, tanti eventi in un momento in cui la gente ha davvero voglia di uscire, ha davvero

voglia di svagarsi, di stare fuori, di poter avere un po' di spensieratezza, ma sempre in sicurezza, quindi secondo me il valore di quello che stiamo approvando oggi non lo sottovalutiamo perché si parlerà del Municipio 2 quest'estate. Grazie.

Presidente

Grazie mille, Consigliere Rella. Lo speriamo tutti, speriamo bene. Consigliere Lisco.

Consigliere Lisco

Sì, grazie Presidente. Volevo intanto fare i complimenti alla Commissione, alla Presidente Abbatescianni che ha il compito di coordinare questa Commissione e vedo che lo ha fatto anche in maniera decisa e altamente competente perché avendo fatto parte io della Commissione cultura nella scorsa consiliatura ho, diciamo, anche assaporato un po' quello che è l'idea di questo progetto e lo ritengo veramente importante fatto di tutti i momenti e che le arti mettono a disposizione, così bisogna andare avanti, bisogna dare quanto più possibile alla cultura se vogliamo una società migliore, se vogliamo che il nostro Municipio cresca e per poter crescere ha bisogno non solo di aiuti, ma anche di cultura per poter ognuno procurarsi come vivere. Grazie, Presidente.

Presidente

Grazie, Consigliere Lisco. Ci sono altri interventi? consigliere Losito vedo la sua mano alzata, è un refuso? Sì. Allora non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Direttore possiamo procedere con la votazione, prego.

Direttore

Ci sono contrari? No. astenuti?

Consigliere Colapietro

IO astenuto.

Direttore

Allora, astenuto Colapietro.

Consigliere Ambruosi

Anche io astenuta, Ambruosi.

Direttore

Astenuto anche Ambruosi.

Quanti siamo in tutto? Un attimo solo.

Consigliere Ruggiero

Anche io sono astenuto, anch'io Direttore.

Direttore

Eh allora, scusatemi, ma faccio l'appello. Allora:

AbbateSCIANNI Alessandra, favorevole.

Ambruosi Virginia, astenuta.

Bondanese Giuseppe, favorevole.

Consigliere Battista

Direttore ha saltato me. Direttore?

Direttore

Battista, sì, mi scusi.

Battista Loredana, favorevole.

Colapietro Matteo, astenuto.

Damiani Nicola, favorevole.

Di Pantaleo Davide, favorevole.

Fiorentini Emanuela, favorevole.

Lisco Giacinto, favorevole.

Losito Riccardo, favorevole.

Moncada Vincenzo, favorevole.

Patruno Carlo, favorevole.

Putignano Giovanni, favorevole.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, astenuto.

Santeramo Vito, favorevole.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, Smaldone Gianlucio, favorevole.

Allora 15 a favore e 3 astenuti: Ambruosi; Colapietro e Ruggiero. La delibera è approvata.

Presidente

... a favore e 3 di astensione viene approvata la delibera.

Passiamo alle ultime 2 inserite nell'Ordine del Giorno. Si tratta dell'approvazione di 2 verbali di Consiglio del Municipio. Allora Direttore poniamo subito in votazione "L'approvazione del verbale del consiglio del 22 luglio 2020".

Consigliere Putignano

Presidente chiedo scusa, chi era assente durante questi 2 Consigli?

Direttore

Sì, lo sto per dire.

Consigliere Putignano

Grazie.

Direttore

Prego. Erano assenti: Colella; Schirone e Smaldone. Allora, "Approvazione dei verbali di seduta di consiglio del 22 luglio 2020" ci sono contrari? Astenuti? Allora tutti favorevoli, unanimità.

Presidente

All'unanimità viene approvata la delibera. E passiamo...

Direttore

Adesso quella del 22 agosto dove erano assenti...

Presidente

22 o 24, Direttore?

Consigliere Losito

24, è 24.

Presidente

24.

Direttore

24, sì. Erano assenti: Putignano; Traversa; Santeramo e Colapietro, che presumo si estendano su questa delibera, gli altri c'erano tutti, favorevoli?

Consigliere Putignano

Per quanto riguarda Putignano, astenuto.

Consigliere Traversa

Anche io.

Direttore

Allora, gli assenti astenuti, tutti gli altri favorevoli.

Presidente è approvata all'unanimità.

Presidente

Quanti sono i favorevoli, Direttore?

Direttore

I favorevoli sono 14.

Presidente

Benissimo. 14 voti a favore, 2 astensione, giusto?

Direttore

4 astenuti.

Presidente

4 di astensione. Viene approvata la delibera.

Non ci sono altri Punti all'Ordine del Giorno, quindi dichiaro chiuso il Consiglio.

Grazie a tutti. Buona giornata e buon lavoro.

Consigliere Putignano

Presidente, l'orario, per favore.

Presidente

Sono le ore: 13 meno 5.

Alle ore 12:55 viene dichiarata chiusa la seduta di Consiglio municipale del giorno 11 maggio 2021.

Moncada Vincenzo, astenuto.

Patruno Carlo, astenuto.

Rella Giuseppe, favorevole.

Ruggiero Pierpaolo, favorevole.

Santeramo Vito, favorevole.

Scannicchio favorevole.

Schirone Luigi, assente.

Traversa Giuseppe, favorevole.

Presidente, favorevole.

Allora, sono 15 favorevoli.

Presidente

15 voti favorevoli e 3 di astensione. A maggioranza viene approvata questa proposta.

Passiamo all'ultimo, al punto n.6 all'Ordine del Giorno, si tratta dell'approvazione del verbale del Consiglio municipale dell'11 maggio 2021. Chi erano assenti?

Direttore

Gli assenti dell'11 maggio sono Salemmi e Scannicchio.

Presidente

Salemmi e Scannicchio.

Direttore

Quindi solo Scannicchio presumo che si astenga.

Consigliere Scannicchio

Sì, mi astengo.

Direttore

Allora, astenuto Scannicchio e tutti gli altri favorevoli?

Consigliere Colapietro

Presidente, posso un attimo solo?

Presidente

Come no, Consigliere Colapietro prego.

Consigliere Colapietro

No, in parte per ricalcare quello che ha appena detto Giuseppe Bondanese, cioè vorrei almeno garanzia che questa volta non abbiamo avuto il testo, ma che dalle prossime ci sia perché in effetti votare sulla fiducia non ha senso, poi ritroviamo già sul sito quello che abbiamo approvato senza leggere, se hanno scritto qualche castroneria, nello sbobinare le sedute.

Presidente

Allora la prossima volta, quando mettiamo all'Ordine del Giorno l'approvazione dei verbali, cortesemente se alleghiamo anche la bozza del verbale da approvare,

cosicché i Consiglieri poi possano prenderne visione
diciamo prima di approvarlo.

Direttore

Va bene, non c'è nessun problema.

Consigliere Colapietro

Okay, grazie.

Presidente

Allora procediamo con la votazione. Prego, Direttore.

Direttore

Scannicchio astenuto, tutti gli altri a favore? Sì.

Consigliere Moncada

Moncada astenuto.

Direttore

Ah, Moncada astenuto?

Presidente

Allora due voti di astensione, quanti favorevoli direttore?

Direttore

Allora, 2 astenuti e 16 favorevoli, più il Presidente.

Presidente

Quindi è approvata con 17 voti favorevoli e 2 di astensione... come è possibile, Direttore? Ci sono almeno 3 assenti...

Direttore

Non la sento, Presidente.

Presidente

Come è possibile che siano 17 voti favorevoli?

Direttore

Non la sento.

Intervento

Salemmi, forse?

Presidente

Direttore?

Direttore

Sì?

Presidente

Come è possibile che ci siano 17 voti a favore e 2 di astensione?

Direttore

16.

Presidente

16 compreso me?

Direttore

Sì.

Presidente

Compreso me?

Direttore

Sì.

Presidente

E 2 di astensione, giusto?

Direttore

Sì, Presidente.

Presidente

Ma non ci sono 3 Consiglieri assenti? Putignano, Salemmi e Schirone?

Direttore

Più l'astenuto che è Moncada.

Presidente

E Scannicchio?

Direttore

Ah, manca uno.

Intervento

Ma l'ho detto che mi sono astenuto.

Direttore

Sì, lo so.

Presidente

È solo un problema numerico...

Intervento

Ma sono 21, è giusto scusate. Sono 16, 2, 1.

Presidente

E i 3 assenti?

Intervento

E i 2 astenuti?

Direttore

Sono 18...

Intervento

Allora 16 col Presidente.

Direttore

... Col Presidente 19...

Presidente

16 voti a favore e 2 di astensione, giusto?

Intervento

16 a favore col Presidente.

Direttore

Allora ripetiamo: 16 a favore con il Presidente, astenuti

2: Moncada e Scannicchio, quindi anche per la
resocontazione è tutto più preciso.

Presidente

Esatto. Allora, non ci sono altri punti all'Ordine del
Giorno sui quali discutere, alle ore 10:20 dichiaro chiuso
il Consiglio. Grazie a tutti, buona giornata e buon lavoro.

*Alle ore 10:20 viene dichiarata chiusa la seduta di
Consiglio municipale del giorno 16 febbraio 2022.*

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Lucio Smaldone

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 14/03/2022 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 14/03/2022

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 14/03/2022 al 28/03/2022.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>